

pininfarina

GRUPPO PININFARINA

Relazione trimestrale al 31 marzo 2006

Pininfarina S.p.a Capitale sociale Euro 9.317.000 interamente versato. Sede legale in Torino, Via Bruno Buozzi 6

Codice fiscale e numero d'iscrizione al registro delle Imprese ufficio di Torino 00489110015

GRUPPO PININFARINA

Relazione trimestrale al 31 marzo 2006

Approvata dal Consiglio di Amministrazione
in data 12 maggio 2006

Consiglio di amministrazione

Presidente *	Sergio	Pininfarina (1)
Amministratore Delegato *	Andrea	Pininfarina
Amministratori	Elisabetta	Carli
	Mario Renzo	Deaglio (2)
	Cesare	Ferrero (1) (2)
	Carlo	Pavesio (2)
	Lorenza	Pininfarina
	Paolo	Pininfarina
	Franzo	Grande Stevens (1)

(1) Componente del Comitato Nomine e Remunerazioni

(2) Componente del Comitato di Controllo Interno

Collegio sindacale

Presidente	Giacomo	Zunino
Sindaci effettivi	Giorgio	Giorgi
	Piergiorgio	Re

Segretario del consiglio

Gianfranco Albertini

Società di revisione

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

***Poteri**

Il Presidente e l'Amministratore delegato hanno per statuto (art.22) la legale rappresentanza della Società di fronte ai terzi ed in giudizio, con facoltà pertanto di compiere tutti gli atti che rientrano nell'oggetto sociale, salvo le limitazioni di legge ai sensi dell'art. 2384 del Codice Civile.

INDICE

Andamento della gestione economica e finanziaria	pag.	7
Principali dati economici e finanziari consolidati	pag.	10
Conto economico consolidato riclassificato	pag.	11
Stato patrimoniale consolidato riclassificato	pag.	12
Posizione finanziaria netta	pag.	13
Stato patrimoniale consolidato	pag.	14
Conto economico consolidato	pag.	16
Analisi patrimonio netto consolidato	pag.	17
Analisi flussi finanziari consolidati	pag.	18
Le società del Gruppo	pag.	19
Nota illustrativa alla relazione trimestrale consolidata	pag.	20
Altre informazioni	pag.	44

Il Gruppo Pininfarina

Andamento della gestione economica e finanziaria

La relazione trimestrale al 31 marzo 2006 è stata redatta secondo i principi contabili internazionali previsti dallo IAS 34 e in conformità alle normative IFRS. Per consentire un confronto omogeneo la situazione contabile dei primi tre mesi del 2005 è stata rielaborata anche essa in base agli stessi principi. I principi contabili applicati sono esposti a pag. 20 della relazione e non si discostano da quelli utilizzati nella stesura dei dati al 31 dicembre 2005.

Nel primo trimestre 2006 il gruppo Pininfarina è stato impegnato, nel settore produzione, dalla salita produttiva dei due nuovi modelli Alfa Romeo Brera e Volvo C70 mentre il settore servizi ha proseguito nello sviluppo delle attività inerenti sia le future produzioni Pininfarina che i progetti di design/ingegneria per produzioni presso terzi.

Il valore della produzione al 31 marzo 2006 è risultato pari a 134,4 milioni di euro, con un aumento del 34,9% rispetto al corrispondente periodo 2005 (99,6 milioni di euro). Nonostante il forte aumento del giro di affari i margini economici risultano ancora negativi sia a livello di risultato operativo (-11,4 milioni di euro) che di utile netto (-8,1 milioni di euro). Questi dati risultano sostanzialmente allineati con le previsioni espresse per il 2006, che facevano riferimento ad un esercizio con obiettivo di pareggio operativo, raggiunto con attività a regime solo nella seconda parte dell'anno.

Per rendere più omogeneo il confronto trimestrale tra i dati 2006 e 2005 è opportuno considerare i seguenti aspetti:

- il primo trimestre 2005 (utile operativo di 21,6 milioni di euro e risultato netto di 22 milioni di euro) beneficiava di una plusvalenza, derivante dalla cessione della partecipazione nella Joint Venture Open Air Systems GmbH, pari a 30,2 milioni di euro;
- nel primo trimestre 2005 l'andamento della gestione caratteristica, pur in presenza di insufficienti volumi, beneficiava della progressiva uscita di produzione delle due ultime vetture appartenenti alla vecchia gamma di prodotto (Ford Streetka e Mitsubishi Pajero Pinin) mentre nella prima parte del 2006 le attività hanno riguardato: la salita della curva produttiva dell'Alfa Romeo Brera, quella della Mitsubishi CZC e della Volvo C70, i preparativi per l'inizio produzione dei modelli Alfa Romeo Spider e Ford Focus CC. La struttura di costi connessa a tali differenti situazioni è certamente più penalizzante nel caso degli start up produttivi, con conseguenti effetti negativi sul conto economico del primo trimestre 2006.

La posizione finanziaria netta risulta positiva di 26,7 milioni di euro, in aumento rispetto al dato negativo di 6,9 milioni euro del 31 dicembre 2005 (valore positivo di 36 milioni di euro al 31 marzo 2005). I motivi principali di tale miglioramento riguardano: la maggiore liquidità derivante dalla dinamica del capitale circolante e il differenziale positivo tra crediti e debiti finanziari inerenti i progetti di produzione.

Il personale è passato dalle 2.618 unità del 31 marzo 2005 alle 2.738 unità del trimestre in esame (+4,6%), a cui si aggiungono le 702 persone operanti presso la Joint Venture svedese Pininfarina Sverige A.B..

Andamento settoriale nei primi tre mesi del 2006

Settore produzione

Il valore della produzione è risultato pari a 97,4 milioni di euro (+72,4%; 56,5 milioni di euro nel 2005) . Le ragioni dell'incremento sono da ricondursi ai seguenti fattori:

- maggiori volumi (+8,3%);
- incremento del giro di lavorazione a seguito della mutata dinamica produttiva;
- maggior valore unitario dei prodotti attuali rispetto a quelli del 2005.

Nella tabella seguente viene esposto il dettaglio delle vetture fatturate nel periodo.

	31.03.2006	31.03.2005
Alfa Romeo Brera	3.265	0
Ford Streetka	0	1.470
Mitsubishi Pajero Pinin	0	1.591
Mitsubishi Colt CZC	51	0
TOTALE	3.316	3.061

Il risultato operativo di settore è negativo di 12,1 milioni di euro rispetto ad un valore positivo di 22,8 milioni di euro al 31 marzo 2005 (comprensivo della plusvalenza pari a 30,2 milioni di euro relativa alla cessione della partecipazione in Open Air Systems GmbH).

Nelle prossime settimane la produzione dell'Alfa Romeo Spider si affiancherà a quelle appena iniziate mentre nel secondo semestre il modello Ford Focus C.C. completerà la nuova gamma di prodotto per i prossimi anni. L'assorbimento dei dipendenti ancora interessati alla Cassa Integrazione Straordinaria è in via di completamento mentre, per far fronte alle temporanee esigenze inerenti le salite produttive, è stata definita un'intesa per l'utilizzo di personale in comando/distacco proveniente da altre aziende, che riguarda sino ad oltre 400 unità per tutto l'anno 2006.

Settore servizi

Il settore, che raggruppa le attività di design, industrial design ed engineering, mostra un valore della produzione pari a 37 milioni di euro, in diminuzione del 14,2% rispetto al dato del 31 marzo 2005 (43,1 milioni di euro un anno prima) per effetto della diminuzione delle attività di sviluppo per produzioni Pininfarina. Si mantengono viceversa in crescita le attività di sviluppo per produzioni presso terzi, favorendo nel primo trimestre 2006 il miglioramento reddituale già visto nel secondo semestre 2005: infatti il risultato operativo di settore è risultato positivo di 0,6 milioni di euro rispetto ad una perdita operativa di 1,2 milioni di euro registrata al 31 marzo 2005.

Previsioni per l'esercizio in corso e fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del trimestre

Si conferma la previsione di un valore della produzione consolidata superiore ai 700 milioni di euro; l'incremento rispetto al 2005 (383 milioni di euro) si realizzerà principalmente a seguito del completo rinnovo della gamma dei prodotti.

Il risultato operativo al 31 dicembre 2006 è previsto in sostanziale pareggio, con una dinamica della gestione caratteristica che prevede un recupero di redditività nella seconda parte dell'anno in grado di compensare le perdite del primo semestre. La posizione finanziaria netta sarà in diminuzione rispetto al dato dei primi tre mesi in seguito al completamento degli investimenti.

I primi positivi riscontri provenienti dai mercati internazionali rafforzano le previsioni di successo commerciale delle vetture, oggetto di uno sforzo produttivo e finanziario senza precedenti.

Infatti:

- i lanci commerciali della Volvo C70 (ad oggi oltre 3.600 le vetture già prodotte) avvenuti a marzo negli USA e in Gran Bretagna e, proprio in questi giorni, quelli in Italia e nel resto d'Europa, fanno presagire una richiesta superiore alle aspettative;
- si va delineando un successo di mercato anche per la Mitsubishi Colt CZC (di cui ad oggi sono già state prodotte oltre 1.000 unità): dopo il Pan European Launch del marzo scorso e ancor prima del Porte Aperte che a giugno interesserà i mercati europei, le richieste - con in testa il mercato tedesco - sono lusinghiere;
- il riconoscimento, conferito al Salone di Ginevra all'Alfa Romeo Spider eletta Cabrio of the Year, è di buon auspicio per l'imminente avvio della sua produzione. Lo spider affiancherà l'Alfa Romeo Brera (di cui sono già state vendute oltre 6.000 unità);
- infine è importante registrare le crescenti aspettative della rete commerciale Ford per la Focus CC che, dopo l'anteprima di Ginevra, debutterà per il grande pubblico al Salone di Londra di luglio.

Ad oggi non vi sono stati eventi tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale e finanziaria delle società del Gruppo sostanzialmente diversa da quella risultante alla data del 31 dicembre 2005.

12 maggio 2006

Il Presidente

del Consiglio di Amministrazione
(Ing. Sergio Pininfarina)



PRINCIPALI DATI ECONOMICI E FINANZIARI CONSOLIDATI

(in migliaia di EURO)

	Dati al		Dati al
	31.03.2006	31.03.2005	31.12.2005
Dati economici			
Ricavi netti	103.009	57.430	461.426
Valore della produzione	134.416	99.601	383.030
Risultato operativo	(11.431)	21.617	(8.281)
Proventi finanziari netti	1.060	1.342	1.370
Risultato prima delle imposte	(10.552)	21.205	(9.501)
Utile (perdita) del periodo	(8.094)	21.958	(8.103)
Autofinanziamento *	(4.102)	25.847	8.270
Dati patrimoniali			
Immobilizzazioni nette	249.011	191.332	243.933
Capitale investito netto	186.654	207.861	224.160
Patrimonio netto di Gruppo	184.069	217.543	188.557
Posizione finanziaria netta	26.713	36.019	(6.894)
Altri dati statistici			
Dipendenti a fine periodo	2.738	2.618	2.733

* Utile di Gruppo più ammortamenti

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

(in migliaia di EURO)

	Dati al		Dati al		Variazioni	Dati al
	31.03.2006	%	31.03.2005	%		31.12.2005
Ricavi netti	103.009	76,63	57.430	57,66	45.579	461.426
Var.rim.prodotti finiti e in corso di lavoraz.	30.375	22,60	40.083	40,24	(9.708)	(85.206)
Altri ricavi e proventi	722	0,54	2.088	2,10	(1.366)	5.391
Produzione interna di immobilizzazioni	310	0,23	0	0,00	310	1.419
Valore della produzione di periodo	134.416	100,00	99.601	100,00	34.815	383.030
Plusvalenze nette su cessioni immob.	65	0,05	30.236	30,36	(30.171)	32.443
Acquisti di materiali e servizi esterni	(126.158)	(93,86)	(70.337)	(68,49)	(55.821)	(296.307)
Variazione rimanenze materie prime	15.454	11,50	(7.337)	(7,37)	22.791	(5.794)
Valore aggiunto	23.777	17,69	52.163	54,50	(28.386)	113.372
Costo del lavoro	(31.178)	(23,19)	(26.405)	(26,51)	(4.773)	(102.906)
Margine operativo lordo	(7.401)	(5,51)	25.758	27,99	(33.159)	10.466
Ammortamenti	(3.992)	(2,97)	(3.889)	(3,90)	(103)	(16.373)
Accantonamenti	(38)	(0,03)	(252)	(2,38)	214	(2.374)
Risultato operativo	(11.431)	(8,50)	21.617	21,70	(33.048)	(8.281)
Proventi finanziari netti	1.060	0,79	1.342	1,35	(282)	1.370
Proventi (oneri) diversi netti	(181)	(0,13)	(1.754)	(1,76)	1.573	(2.590)
Risultato lordo	(10.552)	(7,85)	21.205	21,29	(31.757)	(9.501)
Imposte del periodo	2.458	1,83	753	0,76	1.705	1.398
Utile (perdita) del periodo	(8.094)	(6,02)	21.958	22,05	(30.052)	(8.103)

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

(in migliaia di EURO)

	<u>Dati al</u>		Variazioni	<u>Dati al</u>
	31.03.2006	31.12.2005		31.03.2005
Immobilizzazioni nette (A)				
Immobilizzazioni immateriali nette	6.202	6.284	(82)	6.185
Immobilizzazioni materiali nette	208.514	203.057	5.457	183.929
Partecipazioni	34.295	34.592	(297)	1.218
Totale A	249.011	243.933	5.078	191.332
Capitale di esercizio (B)				
Rimanenze di magazzino	67.918	32.358	35.560	68.004
Crediti commerciali netti e altri crediti	106.972	122.455	(15.483)	97.933
Imposte anticipate	27.802	20.927	6.875	18.751
Debiti verso fornitori	(197.366)	(129.079)	(68.287)	(106.665)
Fondo per altre passività e oneri	(2.795)	(2.728)	(67)	(4.276)
Altre passività	(64.888)	(63.706)	(1.182)	(57.218)
Totale B	(62.357)	(19.773)	(42.584)	16.529
Capitale investito netto (C=A+B)	186.654	224.160	(37.506)	207.861
Fondo trattamento di fine rapporto (D)	29.298	28.709	589	26.337
Fabbisogno netto di capitale (E=C-D)	157.356	195.451	(38.095)	181.524
Patrimonio netto (F)	184.069	188.557	(4.488)	217.543
Posizione finanziaria netta (G)				
Debiti finanziari a m/l termine	72.806	96.146	(23.340)	51.094
(Disponibilità monetarie nette)	(99.519)	(89.252)	(10.267)	(87.113)
Totale G	(26.713)	6.894	(33.607)	(36.019)
Totale come in E (H=F+G)	157.356	195.451	(38.095)	181.524

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

(in migliaia di EURO)

	Dati al		Variazioni	Dati al
	31.03.2006	31.12.2005		31.03.2005
Cassa e disponibilità liquide	29.795	15.585	14.210	18.459
Attività correnti possedute per negoziazione	60.835	60.865	(30)	83.435
Finanziamenti e crediti correnti	50.534	59.348	(8.814)	21.000
Attività correnti possedute per la vendita	0	0	0	0
Crediti finanz. v.so parti collegate e joint ventures	0	0	0	0
Debiti correnti per scoperti bancari	(280)	(501)	221	0
Passività leasing finanziario a breve	(41.365)	(46.045)	4.680	(35.781)
Debiti finanz. v.so parti collegate e joint ventures	0	0	0	0
Disponibilità monetarie nette	99.519	89.252	10.267	87.113
Finanziamenti e crediti a medio lungo v.so terzi	158.062	125.095	32.967	61.402
Finanz. e cred. a m/l v.so collegate e joint ventures	117.485	116.377	1.108	88.337
Attività non correnti possedute per la vendita	32.092	26.015	6.077	23.299
Passività leasing finanziario a medio lungo	(221.373)	(205.205)	(16.168)	(103.163)
Debiti a medio-lungo verso banche	(159.072)	(158.428)	(644)	(120.969)
Debiti finanziari a m/l termine	(72.806)	(96.146)	23.340	(51.094)
Posizione finanziaria netta	26.713	(6.894)	33.607	36.019

Stato Patrimoniale Consolidato - Attivo

	Note	31.03.2006	31.12.2005
Immobilizzazioni materiali	7	208.514.229	203.056.932
Terreni e fabbricati		100.226.720	99.677.778
Terreni		22.618.462	22.619.019
Fabbricati		67.170.765	66.538.277
Immobili in leasing		10.437.493	10.520.482
Impianti e Macchinari		95.593.911	91.413.504
Macchinari		5.508.760	5.769.909
Impianti		34.233.733	34.853.880
Macchinari e attrezzature in leasing		55.851.418	50.789.715
Arredi, attrezzature varie ed altre immobilizzazioni		6.400.036	6.339.239
Arredi ed attrezzature		2.925.125	3.007.970
Hardware & software		2.469.083	2.292.636
Altre immobilizzazioni (inclusi veicoli)		1.005.828	1.038.633
Altre immobilizzazioni in locazione		0	0
Immobilizzazioni in corso		6.293.562	5.626.411
Investimento materiali		0	0
Immobilizzazioni immateriali	8	6.202.026	6.284.212
Avviamento		2.301.012	2.301.012
Licenze & marchi		3.561.226	3.626.561
Costi di sviluppo		0	0
Altri		339.788	356.639
Partecipazioni		34.295.100	34.592.135
Imprese controllate		0	0
Imprese collegate	9	744.800	744.800
Joint ventures (JV)	9	33.018.884	33.373.701
Altre	9	531.416	473.634
Imposte anticipate		27.801.599	20.926.810
Attività finanziarie		307.639.598	267.487.405
A lungo termine possedute fino alla scadenza		0	0
Finanziamenti e Crediti		275.547.162	241.472.036
verso terzi	10	158.062.083	125.094.880
verso parti collegate e joint ventures	10	117.485.079	116.377.156
Attività non correnti possedute per la vendita	10	32.092.436	26.015.369
Attività a lungo termine possedute per la vendita		0	0
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		584.452.552	532.347.494
Magazzino	11	41.007.182	17.583.386
Materie prime		28.355.896	12.728.743
Prodotti in corso di lavorazione		5.625.795	2.475.939
Prodotti finiti		7.025.491	2.378.704
Lavori in corso su ordinazione	11	26.910.595	14.774.330
Attività finanziarie		111.369.734	120.211.789
Attività correnti destinate alla negoziazione	10	60.835.263	60.864.391
Finanziamenti e Crediti correnti		50.534.471	59.347.398
verso terzi	10	50.534.471	59.347.398
verso parti collegate e joint ventures		0	0
Attività correnti possedute per la vendita		0	0
Investimenti correnti posseduti fino alla scadenza		0	0
Strumenti finanziari derivati		0	0
Crediti commerciali e altri crediti		106.971.866	122.454.878
Crediti verso clienti		93.082.758	106.296.621
terzi		82.835.505	95.725.186
parti collegate e joint ventures	10	10.247.253	10.571.435
Altri crediti		13.889.108	16.158.257
Cassa e disponibilità liquide		29.795.372	15.585.498
Denaro e valori in cassa		266.256	675.260
Depositi bancari breve termine		29.529.116	14.910.238
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		316.054.749	290.609.881
TOTALE ATTIVITA'		900.507.301	822.957.375

Stato Patrimoniale Consolidato - Passivo

	Note	31.03.2006	31.12.2005
Azioni ordinarie		9.316.280	9.312.155
Sovraprezzo azioni		36.260.953	36.215.861
Riserva azioni proprie		12.000.000	12.000.000
Riserva legale		2.231.389	2.231.389
Riserva di rivalutazione		0	0
Riserva per stock options		1.570.733	1.320.733
Riserva copertura a mezzo strumenti derivati		0	0
Riserve di conversione		(420.116)	(252.864)
Riserva equo valore		16.320.873	12.507.513
Altre riserve		116.407.449	110.942.932
Utili non distribuiti		(1.525.225)	12.382.791
Utili (perdite) del periodo		(8.093.598)	(8.103.394)
PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO		<u>184.068.738</u>	<u>188.557.116</u>
Utili di competenza terzi		<u>0</u>	<u>0</u>
<u>TOTALE PATRIMONIO NETTO</u>		<u>184.068.738</u>	<u>188.557.116</u>
Debiti finanziari non correnti		<u>380.445.585</u>	<u>363.632.728</u>
Debiti con garanzia reale		0	0
Passività leasing finanziario	14	221.373.278	205.204.788
Altri debiti finanziari		159.072.307	158.427.940
Verso terzi	14	159.072.307	158.427.940
Parti collegate e joint ventures		0	0
Imposte differite		<u>34.006.748</u>	<u>28.026.734</u>
Fondo trattamento fine rapporto		<u>29.298.166</u>	<u>28.708.951</u>
Fondo pensioni e liquidazioni		797.332	464.732
Trattamento di fine rapporto (TFR)		28.500.834	28.244.219
Fondo per altre passività e oneri		<u>0</u>	<u>0</u>
Costi di smantellamento		0	0
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		<u>443.750.499</u>	<u>420.368.413</u>
Debiti finanziari correnti		<u>41.645.959</u>	<u>46.545.406</u>
Debiti per scoperti bancari	14	280.480	500.816
Debiti con garanzia reale		0	0
Passività leasing finanziario	14	41.365.479	46.044.590
Prestiti obbligazionari ed altri debiti finanziari		0	0
Verso terzi		0	0
verso parti collegate e joint ventures		0	0
Altri debiti		<u>25.753.640</u>	<u>32.134.207</u>
Salari e stipendi		15.397.949	9.580.474
Verso istituti previdenza e sicurezza sociale		4.272.358	5.583.737
Verso personale		302.539	292.928
Altro		5.780.794	16.677.068
Debiti verso fornitori		<u>197.365.798</u>	<u>129.079.429</u>
Terzi		197.108.529	129.072.214
Parti collegate e joint ventures		257.269	0
Anticipi ricevuti per lavori in corso		0	7.215
Fondo imposte correnti		<u>617.545</u>	<u>51.047</u>
Imposte dirette		88.187	0
Altre imposte		529.358	51.047
Strumenti finanziari derivati		<u>0</u>	<u>0</u>
Fondo per altre passività e oneri		<u>2.795.436</u>	<u>2.727.570</u>
Fondo garanzia		762.581	900.000
Cause legali		0	0
Ristrutturazione		0	0
Altro		2.032.855	1.827.570
Altre passività		<u>4.509.686</u>	<u>3.494.187</u>
<u>TOTALE PASSIVITA' CORRENTI</u>		<u>272.688.064</u>	<u>214.031.846</u>
<u>TOTALE PASSIVITA'</u>		<u>716.438.563</u>	<u>634.400.259</u>
<u>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</u>		<u>900.507.301</u>	<u>822.957.375</u>

Conto Economico Consolidato

	Note	31.03.2006	31.03.2005
Ricavi delle vendite e delle prestazioni		103.008.671	57.430.370
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		309.936	0
Variazione rimanenze prodotti finiti e WIP		30.375.495	40.082.618
Variazione dei lavori in corso su ordinazione		22.774.971	40.447.288
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilav. e finiti		7.600.524	(364.670)
Altri ricavi e proventi	16	<u>722.324</u>	<u>2.087.727</u>
Valore della produzione		<u>134.416.426</u>	<u>99.600.715</u>
Plusvalenze su dismissioni di immobilizzazioni	17	65.006	30.236.710
<i>di cui plusvalenza su dismissioni partecipazioni</i>		<u>0</u>	<u>32.312.027</u>
Materie prime e di consumo		<u>(83.319.356)</u>	<u>(44.983.619)</u>
Materie prime e componenti		(98.772.949)	(37.646.489)
Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie e di consumo		15.453.593	(7.337.130)
Accantonamento per rischio su magazzino		<u>0</u>	<u>0</u>
Altri costi variabili di produzione		<u>(2.390.118)</u>	<u>(1.682.295)</u>
Materiali di consumo		(1.169.837)	(889.202)
Servomezzi		(232.666)	0
Costi manutenzione esterna		<u>(987.615)</u>	<u>(793.093)</u>
Servizi di engineering variabili esterni		<u>(14.625.111)</u>	<u>(24.806.330)</u>
Retribuzioni e contributi		<u>(31.177.608)</u>	<u>(26.404.681)</u>
Operai impiegati e dirigenti		(29.673.756)	(25.274.300)
Collaboratori esterni (compreso interinale)		(142.799)	(42)
Costi previdenziali e altri benefici post impiego		(1.361.053)	(1.130.339)
Costo della remunerazione a compartecipazione		<u>0</u>	<u>0</u>
Ammortamento e svalutazioni		<u>(3.991.886)</u>	<u>(3.889.205)</u>
Ammortamenti materiali	18	(3.483.783)	(3.605.729)
Ammortamenti immateriali	19	<u>(508.103)</u>	<u>(283.476)</u>
Utilizzo avviamento negativo		<u>0</u>	<u>0</u>
Plusvalenze e minusvalenze su cambi		<u>(15.710)</u>	<u>53.100</u>
Spese diverse		<u>(10.392.591)</u>	<u>(6.507.064)</u>
Utile (perdita) di gestione		<u>(11.430.948)</u>	<u>21.617.331</u>
Costi finanziari - netto	20	1.060.185	1.341.237
Dividendi		0	0
Adeguamenti di valore	21	(187.565)	(1.754.000)
Proventi e oneri straordinari		<u>6.415</u>	<u>0</u>
Utile (perdita) ante imposte		<u>(10.551.913)</u>	<u>21.204.568</u>
Imposte sul reddito d'esercizio	22	2.458.315	753.859
Utile (perdita) del periodo		<u>(8.093.598)</u>	<u>21.958.427</u>

	<u>31.03.2006</u>	<u>31.03.2005</u>
Utile (perdita) del periodo	(8.093.598)	21.958.427
Numero di azioni ordinarie nette	9.317.000	9.317.000
Utile (perdita) per azione base	(0,87)	2,36

Analisi Patrimonio Netto Consolidato

	01.01.2004	Utili/perdite valore equo	Coperture flusso di cassa	Rettifiche di conversione	Proventi/oneri netti iscritti direttamente a PN	Utile del periodo	Risultato totale del periodo	Piano Stock option dipendenti	Movimenti di riserve	Dividendi	Emissione di capitale azionario	Acquisti / vendite azioni proprie	31.12.2004
Azioni ordinarie	9.192.181											(9.679)	9.182.502
Riserva sovrapprezzo azioni	34.013.017											(102.367)	33.910.650
Riserva azioni proprie	27.951.000											(516.488)	27.434.512
Riserva legale	2.231.389												2.231.389
Riserva di rivalutazione													
Riserva per stock options								527.691					527.691
Riserva di copertura									3.726				3.726
Riserva di conversione										399.280	(3.124.779)		8.265.701
Riserva valore equo	8.599.119	(333.418)			(333.418)		(333.418)						97.522.513
Altre riserve	99.731.524											516.488	15.895.428
Utili non distribuiti	15.895.428												15.895.428
Utili correnti	-					(2.404.679)	(2.404.679)						(2.404.679)
PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO	197.613.658												192.569.433
Utili e riserve di terzi	-												-
TOTALE PATRIMONIO NETTO	197.613.658	(333.418)			(333.418)	(2.404.679)	(2.738.097)	527.691	403.006	(3.124.779)		(112.046)	192.569.433

	01.01.2005	Utili/perdite valore equo	Coperture flusso di cassa	Rettifiche di conversione	Proventi/oneri netti iscritti direttamente a PN	Utile del periodo	Risultato totale del periodo	Piano Stock option dipendenti	Movimenti di riserve	Dividendi	Emissione di capitale azionario	Acquisti / vendite azioni proprie	31.12.2005
Azioni ordinarie	9.182.502											129.653	9.312.155
Riserva sovrapprezzo azioni	33.910.650											2.305.211	36.215.861
Riserva azioni proprie	27.434.512								(15.434.512)				12.000.000
Riserva legale	2.231.389												2.231.389
Riserva di rivalutazione													
Riserva per stock options	527.691							793.042					1.320.733
Riserva di copertura													
Riserva di conversione	3.726			(256.590)	(256.590)		(256.590)						(252.864)
Riserva valore equo	8.265.701	4.241.812			4.241.812		4.241.812						12.507.513
Altre riserve	97.522.513								16.542.470	(3.122.051)			110.942.932
Utili non distribuiti	15.895.428												12.382.791
Utili correnti	(2.404.679)					(8.103.394)	(8.103.394)		2.404.679				(8.103.394)
PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO	192.569.433												188.557.116
Utili e riserve di terzi	-												-
TOTALE PATRIMONIO NETTO	192.569.433	4.241.812		(256.590)	3.985.222	(8.103.394)	(4.118.172)	793.042	-	(3.122.051)		2.434.864	188.557.116

	01.01.2006	Utili/perdite valore equo	Coperture flusso di cassa	Rettifiche di conversione	Proventi/oneri netti iscritti direttamente a PN	Utile del periodo	Risultato totale del periodo	Piano Stock option dipendenti	Movimenti di riserve	Dividendi	Emissione di capitale azionario	Acquisti / vendite azioni proprie	31.03.2006
Azioni ordinarie	9.312.155											4.125	9.316.280
Riserva sovrapprezzo azioni	36.215.861											45.092	36.260.953
Riserva azioni proprie	12.000.000												12.000.000
Riserva legale	2.231.389												2.231.389
Riserva di rivalutazione													
Riserva per stock options	1.320.733							250.000					1.570.733
Riserva di copertura													
Riserva di conversione	(252.864)			(167.252)	(167.252)		(167.252)						(420.116)
Riserva valore equo	12.507.513	3.813.360			3.813.360		3.813.360						16.320.873
Altre riserve	110.942.932								5.464.517				116.407.449
Utili non distribuiti	12.382.791									(13.908.016)			(1.525.225)
Utili correnti	(8.103.394)					(8.093.598)	(8.093.598)		8.103.394				(8.093.598)
PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO	188.557.116												184.068.738
Utili e riserve di terzi	-												-
TOTALE PATRIMONIO NETTO	188.557.116	3.813.360		(167.252)	3.646.108	(8.093.598)	(4.447.490)	250.000	(340.105)	-		49.217	184.068.738

Analisi flussi finanziari consolidati

	Dati al	
	31.03.2006	31.03.2005
Utile dell'esercizio	(8.093.598)	21.958.427
Rettifiche	1.082.004	(24.772.314)
- Imposte sul reddito	(2.458.315)	(753.859)
- Ammortamenti materiali	3.483.783	3.605.729
- Ammortamenti immateriali	508.103	283.476
- Oneri di svalutazione	(44.992)	1.514.000
- Fondo pensioni ed indennità di anzianità	589.215	324.400
- (Utili) perdite su vendite immobilizzazioni	(65.006)	(30.236.710)
- (Utili) perdite non realizzate su strumenti finanziari derivati	0	0
- (Utili) perdite da attività finanziarie disponibili per la vendita	(17.813)	0
- (Proventi finanziari)	(5.477.598)	(4.309.147)
- Oneri finanziari	4.375.844	3.101.109
- (Dividendi)	0	0
- Adeguamento al valore di patrimonio netto	187.565	1.754.000
- (Utili) perdite operazioni di cambio non realizzate	1.218	(55.312)
- Altre rettifiche	0	0
Variazioni nel capitale di esercizio	42.627.615	(39.586.168)
- Rimanenze	(23.423.796)	7.823.250
- Lavori in corso su ordinazione	(12.136.265)	(30.371.332)
- Crediti verso clienti	15.483.012	1.418.194
- Debiti verso fornitori	68.285.151	(18.892.592)
- Diversi	(5.580.487)	436.312
Flusso monetario generato da attività di gestione	35.616.021	(42.400.055)
(Oneri finanziari)	(4.375.844)	(3.101.109)
(Imposte sul reddito)	2.458.315	753.859
Flusso monetario netto generato da attività di gestione	33.698.492	(44.747.305)
- Acquisizione controllata, al netto liquidità acquisita	0	0
- Acquisto immobilizzazioni	(9.301.991)	74.216
- Ricavi derivanti dalla vendita immobilizzazioni	0	0
- Immobilizzazioni finanziarie	(27.496.778)	7.417.245
- Proventi finanziari	5.477.598	4.309.147
- Dividendi	0	0
- Altre partecipazioni	127.283	1.547.253
Flusso monetario assorbito da attività di investimento	2.504.604	(31.399.444)
- Proventi da emissione di azioni	0	0
- Acquisto in azioni di Tesoreria	49.217	0
- Debiti finanziari verso terzi	11.913.410	22.811.732
- Dividendi pagati	0	0
Flusso monetario netto assorbito da attività finanziarie	14.467.231	(8.587.712)
- Altre voci non monetarie	(257.357)	477.884
Aumento / (diminuzione)cassa e disponibilità liquide	14.209.874	(8.109.829)
- Cassa e disponibilità liquide inizio esercizio	15.585.498	26.568.454
Cassa disponibilità liquide fine esercizio	29.795.372	18.458.625

Le società del Gruppo (dati espressi secondo i nuovi principi contabili IAS)

Il gruppo **Matra Automobile Engineering** mostra un valore della produzione al 31 marzo 2006 pari a 13,5 milioni di euro ed una perdita consolidata di 0,6 milioni di euro (tali valori erano risultati rispettivamente di 12,8 milioni di euro e di 1,2 milioni di euro un anno prima). L'incremento del valore della produzione ed una migliore efficienza operativa hanno reso possibile il dimezzarsi della perdita nel periodo di riferimento con un deciso avvicinamento al breakeven operativo.

I primi tre mesi del 2006 si concludono per la **Pininfarina Extra S.r.l.** con un valore della produzione pari a 1,2 milioni di euro, invariato rispetto al 31 marzo 2005. L'utile netto è risultato pari a 190 mila euro contro i 5 mila euro di un anno prima. Si segnala che dal mese di marzo è diventata operativa la Pininfarina Extra USA Corp., controllata al 100% dalla società italiana e costituita allo scopo di meglio seguire le attività americane con una presenza in loco.

La **Pininfarina Deutschland GmbH** espone un valore della produzione pari a 1,4 milioni di euro (1,8 milioni di euro al 31 marzo 2005) ed una perdita netta di 0,5 milioni di euro (0,3 milioni di euro un anno prima). E' stato avviato un programma di ristrutturazione con l'obiettivo di riposizionare la missione aziendale verso attività a più alto valore aggiunto e più integrate con la strategia nel settore dei servizi del Gruppo rispetto a quelle attuali.

La **Pininfarina Sverige AB**, diventata operativa nel mese di novembre 2005, mostra un valore della produzione pari a 63,4 milioni di euro ed una perdita di 0,3 milioni di euro dovuta essenzialmente ai costi di start up della nuova vettura convertibile Volvo C70 (i dati si riferiscono al pro quota del 60% di pertinenza del Gruppo) mentre al 31 marzo 2005 non si era registrato valore della produzione e la perdita netta ammontava a 0,7 milioni di euro. Le vetture prodotte nel periodo sono state pari a 2.144 unità.

La **RHTU AB**, chiude i primi tre mesi del 2006 con un valore della produzione di 0,9 milioni di euro (0,5 milioni di euro nel primo trimestre 2005) ed è un risultato netto in sostanziale pareggio come un anno prima. La società si occupa della costruzione dei tetti rigidi ripiegabili che sono montati sulla vettura Volvo C70, attualmente in produzione presso la Pininfarina Sverige A.B..

La capogruppo **Pininfarina S.p.A.** mostra un valore della produzione al 31 marzo 2006 pari a 118,4 milioni di euro contro gli 84,2 milioni di euro del primo trimestre 2005 (+40,6%), il risultato netto evidenzia una perdita di 7 milioni di euro contro un utile di 16,9 milioni del 31 marzo 2005. La posizione finanziaria netta è positiva di 44,6 milioni di euro in diminuzione rispetto ai 46,4 milioni di un anno prima. Le considerazioni fatte sull'andamento economico consolidato nei tre mesi dell'anno in corso sono sostanzialmente valide anche per la Capogruppo.

Nota illustrativa alla relazione trimestrale consolidata

1. Informazioni generali

La Pininfarina è un Gruppo industriale che ha il core business nel settore automobilistico e quindi nella collaborazione articolata con i costruttori.

La Pininfarina può porsi come partner globale offrendo un apporto completo allo sviluppo di un nuovo prodotto attraverso le fasi di design, progettazione, sviluppo, industrializzazione e produzione, fornendo queste diverse capacità anche separatamente e con grande flessibilità.

Il Gruppo possiede stabilimenti di produzione e di sviluppo in Italia, Francia, Germania, Svezia e Marocco. Inoltre il Gruppo vende principalmente in Italia, Francia, Inghilterra e Cina.

La Società è una S.p.A. con sede sociale in Torino Via Bruno Buozzi 6.

La Società è quotata alla Borsa Italiana nel segmento ordinario.

La relazione trimestrale consolidata è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione il giorno 12 maggio 2006.

2. Principi contabili

2.1 Base per la preparazione

In applicazione del:

- Decreto legislativo nr.38 del 28 Febbraio 2002;
- Regolamento Europeo nr.1606 del 19 luglio 2002 ed
- Art.82 del Regolamento emittenti nr.11971, modificato dalla delibera CONSOB nr. 14990 del 14 Aprile 2005

il Gruppo Pininfarina ha predisposto la relazione trimestrale al 31 marzo 2006 in conformità agli IFRS.

La relazione trimestrale, in accordo con il paragrafo 8 dello IAS 34 "Bilanci intermedi", è formata dai seguenti componenti minimi:

- a) stato patrimoniale sintetico;
- b) conto economico sintetico;
- c) prospetto sintetico delle variazioni di patrimonio netto;
- d) rendiconto finanziario sintetico e;
- e) note illustrative specifiche richieste dal paragrafo 16 dello IAS 34.

Non sono intercorsi cambiamenti nei principi contabili tali da richiedere una rettifica della base di apertura. Inoltre non sono intercorse modifiche nei metodi di stima.

I dati inclusi alla presente relazione annuale relativi al 31 marzo 2005, rideterminati in conformità agli IFRS, costituiscono i valori comparativi del bilancio consolidato del Gruppo al 31 marzo 2006.

2.2 Consolidamento

(a) Controllate

Si definiscono controllate tutte le società, incluse eventuali società-veicolo, sulle quali il Gruppo Pininfarina ha la capacità di governare le scelte finanziarie ed operative.

Generalmente il controllo si presume se il Gruppo detiene più della metà dei diritti di voto, anche mediante patti parasociali o diritti di voto potenziali. Le società controllate sono consolidate dal momento in cui il Gruppo è in grado d'esercitare il controllo e sono de-consolidate nel momento in cui il controllo cessa.

Il Gruppo contabilizza l'acquisizione delle quote di partecipazione di controllo, attraverso il "metodo dell'acquisto" ("purchase method"). Tale metodo, previsto da IFRS 3 (Aggregazioni d'impresa) impone di allocare il costo dell'acquisizione al "fair value" delle attività e passività identificabili della società acquisita, alla data dell'acquisizione del controllo.

Il costo dell'acquisizione è la somma del prezzo pagato e d'eventuali oneri accessori.

L'eccedenza del costo rispetto alla quota di partecipazione del "fair value" delle attività nette acquisite, è capitalizzata come avviamento tra le immobilizzazioni immateriali se positiva, se negativa è iscritta immediatamente a conto economico.

I costi, i ricavi, i crediti, i debiti ed i guadagni realizzati tra le società appartenenti al Gruppo sono eliminati nel processo di consolidamento. Ove necessario, i principi contabili delle società controllate sono modificati per renderli omogenei a quelli della società capogruppo.

(b) Collegate e joint ventures

Le società collegate sono le società nelle quali il Gruppo esercita un'influenza significativa ma non il controllo.

L'influenza significativa è presunta in caso di possesso di una percentuale dei diritti di voto dal 20% al 50%. Le società collegate e le joint ventures sono inizialmente iscritte al costo e poi contabilizzate attraverso il metodo del patrimonio netto.

La partecipazione del Gruppo nelle società collegate e nelle joint ventures include l'avviamento conteggiato all'atto dell'acquisizione, al netto delle perdite di valore eventualmente cumulate.

Il conto economico del Gruppo riflette la quota di pertinenza del risultato delle società collegate e delle joint ventures. Se la collegata o la joint venture iscrivono una rettifica con diretta imputazione a patrimonio netto, conseguentemente il Gruppo rileva la propria quota di pertinenza dandone rappresentazione nel prospetto di movimentazione del patrimonio netto.

Il riconoscimento di una quota di perdita della collegata o della joint venture nei conti del Gruppo ha come limite l'azzeramento del valore dell'investimento; le ulteriori quote di perdita sono iscritte tra i fondi per rischi ed oneri, solamente se il Gruppo ha delle obbligazioni o ha effettuato dei pagamenti per conto della collegata o della joint ventures.

I guadagni realizzati mediante operazioni con la società collegata e la joint venture sono eliminati contro il valore della partecipazione. Per le perdite accade lo stesso a patto che non ci si trovi in presenza di "impairment" delle attività oggetto della transazione. Ove necessario, i principi contabili delle società collegate e delle joint ventures sono modificati per renderli omogenei a quelli della società capogruppo.

2.3 Conversione delle poste in valuta

(a) Valuta funzionale e valuta di presentazione

I bilanci delle società controllate, collegate e joint ventures sono predisposti nella loro valuta funzionale, ossia quella utilizzata nel loro ambiente economico primario. La valuta di presentazione adottata dal Gruppo Pininfarina è l'Euro.

(b) Attività, passività e transazioni in valuta diversa dall'Euro

Le transazioni in valuta diversa dall'Euro sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione.

Le attività e le passività monetarie in valuta diversa dall'Euro sono convertite in Euro usando il tasso di cambio in vigore alla data di chiusura del bilancio. Tutte le differenze cambio sono rilevate nel conto economico ad eccezione delle differenze derivanti da finanziamenti in valuta estera aventi la finalità di copertura di una partecipazione in una società estera, ove presenti. Tali differenze, insieme al relativo effetto fiscale, sono rilevate direttamente a patrimonio netto fino alla dismissione della partecipazione, momento nel quale le differenze cambio sono imputate a conto economico.

Le poste non monetarie contabilizzate al costo storico sono convertite in Euro utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data iniziale di rilevazione della transazione.

Le poste non monetarie iscritte al "fair value" sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

(c) Società del Gruppo

Nessuna società appartenente al Gruppo Pininfarina opera in economie ad elevata inflazione.

Alla data di chiusura di bilancio le attività e le passività delle società del Gruppo che adottano una valuta funzionale diversa dall'Euro sono convertite in Euro al tasso di cambio in vigore alla data di chiusura di bilancio. Il loro conto economico è convertito utilizzando il cambio medio dell'esercizio. Le differenze di cambio sono rilevate direttamente a patrimonio netto e sono esposte separatamente nella "Riserva di conversione". Al momento della dismissione della società partecipata l'ammontare della riserva è imputato a conto economico.

L'avviamento e le rettifiche al "fair value" delle attività e passività della società estera, sono convertite in Euro al tasso di cambio di fine esercizio.

2.4 Immobilizzazioni materiali

Tutte le categorie d'immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo storico ridotto per l'ammortamento e "impairment", ad eccezione dei terreni, iscritti al costo storico ridotto per "impairment". Il costo include tutte le spese direttamente attribuibili all'acquisto.

I costi sostenuti dopo l'acquisto dell'attività sono capitalizzati, solo se è probabile che generino dei benefici economici futuri ed il loro costo sia misurabile in modo attendibile.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali è calcolato attraverso il metodo lineare, in modo da distribuire il valore contabile residuo sulla vita economica utile.

Gli interventi di manutenzione straordinaria capitalizzati ad incremento di un'attività già esistente sono ammortizzati sulla base della vita utile residua di tale attività, o se minore, nel periodo che intercorre fino al successivo intervento di manutenzione.

Il valore residuo e la vita utile delle immobilizzazioni materiali sono rivisti, e modificati se necessario, alla data di chiusura del bilancio.

Le plusvalenze e le minusvalenze da cessione delle immobilizzazioni materiali sono iscritte a conto economico e sono determinate confrontando il loro valore contabile con il prezzo di vendita.

Nel presente paragrafo e nelle note successive il termine "Impairment" indica l'adeguamento del valore contabile delle immobilizzazioni materiali al relativo valore di recupero.

2.5 Attività immateriali

(a) Avviamento

L'avviamento rappresenta l'eccedenza del prezzo pagato rispetto al "fair value" delle attività nette identificabili acquistate.

L'avviamento generatosi per l'acquisizione della quota di partecipazione in società controllate è incluso tra le attività immateriali.

L'avviamento generatosi dall'acquisizione di una quota di partecipazione in società collegate è iscritto ad incremento del valore della partecipazione.

L'avviamento è iscritto in bilancio al valore determinato alla data dell'acquisizione del controllo ed è rettificato per un eventuale "impairment", la cui verifica avviene almeno annualmente.

La plusvalenza o la minusvalenza derivante dalla vendita della partecipazione considera anche il valore contabile del relativo avviamento.

L'analisi di "impairment" avviene confrontando il valore contabile dell'avviamento con il valore attuale dei flussi di cassa che si prevede saranno generati da gruppi omogenei di attività.

(b) Software ed altre licenze

Le licenze software ed altre licenze assimilabili sono capitalizzate al costo sostenuto, inclusivo della messa in uso, ed ammortizzate in base alla vita utile stimata (da 3 a 5 anni).

I costi associati allo sviluppo ed al mantenimento dei programmi software sono considerati costi dell'esercizio e quindi imputati a conto economico per competenza.

I costi sostenuti per la produzione del software identificabile e controllabile dal Gruppo Pininfarina, in grado di produrre con elevata probabilità dei benefici economici maggiori dei costi sostenuti entro un anno, ove presenti sono iscritti tra le immobilizzazioni immateriali e sono ammortizzati in base alla loro vita utile (non eccedente i tre anni).

(c) Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono iscritti a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di sviluppo, ad eccezione di quelli indicati nel paragrafo successivo, sono capitalizzati tra le immobilizzazioni immateriali solo se sono misurabili in modo attendibile e se è probabile che il progetto al quale sono legati ha comprovate possibilità di successo, sia per quanto riguarda la fattibilità tecnica che la penetrazione commerciale. I costi di sviluppo non aventi queste caratteristiche sono imputati ai costi dell'esercizio.

I costi di sviluppo imputati a conto economico nel corso degli esercizi precedenti non sono capitalizzati a posteriori, se in un secondo tempo si manifestano i requisiti richiesti.

I costi di sviluppo aventi vita utile definita sono ammortizzati dalla data di commercializzazione del prodotto, sulla base del periodo in cui si stima produrranno dei benefici economici, in ogni caso non superiore a 5 anni.

I costi di sviluppo sostenuti per l'adempimento dei contratti di progettazione, ingegneria e sviluppo delle vetture sono inseriti nel monte dei costi finanziati dai leasing attivi identificabili dall'IFRIC 4.

(d) Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali acquistate separatamente sono capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazioni d'impresе sono capitalizzate al "fair value" identificato alla data d'acquisizione.

Dopo la prima rilevazione, le immobilizzazioni immateriali a vita utile definita sono iscritte al costo, ridotto per ammortamento ed "impairment"; le immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita, al costo ridotto per il solo "impairment".

Le attività immateriali prodotte internamente, ad eccezione dei costi di ricerca e sviluppo, non sono capitalizzate, ma rilevate nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute.

Le altre attività immateriali sono sottoposte annualmente ad "impairment". L'analisi può essere condotta a livello di singolo bene immateriale o d'unità generatrice di flussi di ricavi.

La vita utile delle altre immobilizzazioni immateriali è riesaminata con cadenza annuale: eventuali cambiamenti, laddove possibili, sono apportati con applicazioni prospettiche.

2.6 Valore di recupero delle attività

Le attività a vita utile indefinita, non soggette ad ammortamento, sono sottoposte all'adeguamento del valore contabile al relativo valore di recupero ("impairment") almeno con cadenza annuale.

Le attività soggette ad ammortamento sono sottoposte alla verifica dell'"impairment" solo se esiste un'indicazione che il loro valore contabile non è recuperabile.

L'ammontare della svalutazione per "impairment" è determinato come differenza tra il valore contabile dell'attività ed il suo valore recuperabile, determinato come il maggiore tra il prezzo di vendita al netto dei costi di transazione ed il suo valore d'uso.

Il valore di recupero delle attività è determinato raggruppando le unità minime generatrici di flussi finanziari.

2.7 Attività finanziarie

Il Gruppo classifica i propri investimenti nelle seguenti quattro categorie: a) attività finanziarie al "fair value con cambiamenti di valore registrati a conto economico", b) finanziamenti e crediti finanziari, c) investimenti detenuti fino alla scadenza e d) attività finanziarie disponibili per la vendita.

La classificazione è guidata dalle motivazioni che hanno portato al loro acquisto. Gli Amministratori attribuiscono le attività finanziarie alla categoria di riferimento al momento dell'acquisto, rivalutandone l'attribuzione alla fine d'ogni esercizio.

(a) Attività finanziarie al "fair value con cambiamenti di valore registrati a conto economico"

Questa categoria si divide in due classi: 1) attività finanziarie detenute per la negoziazione e 2) quelle designate nella categoria fin dall'inizio. Un'attività finanziaria è inserita in tale categoria se è stata acquistata principalmente per essere rivenduta nel breve termine oppure se inserita in tale categoria dagli Amministratori.

Gli strumenti finanziari derivati, ove presenti, non aventi i requisiti per essere definiti di copertura, sono inseriti nella classe "detenuti per la negoziazione".

Le attività finanziarie facenti parte di queste due classi sono inserite tra le attività correnti se sono del tipo "detenute per la negoziazione" o se si prevede che saranno vendute entro 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio.

(b) Finanziamenti e crediti finanziari

I finanziamenti ed i crediti finanziari sono attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili, non quotati in un mercato regolamentato o destinati alla negoziazione. Essi sono inclusi tra le attività correnti, ad eccezione della quota eccedente i 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio, classificati nell'attivo non corrente.

(c) Investimenti detenuti fino alla scadenza

Trattasi d'attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa, tali che il Gruppo ha l'intenzione e la capacità finanziaria di detenere fino alla scadenza.

(d) Investimenti finanziari disponibili per la vendita

Trattasi d'attività finanziarie non derivate designate in questa categoria, anche in via residuale rispetto alle precedenti. Tali attività finanziarie sono inserite nella classe delle attività correnti, sempre che gli Amministratori non decidono di venderle oltre i 12 mesi dalla chiusura dell'esercizio.

Gli acquisti e le vendite delle attività finanziarie sono riconosciuti alla data di negoziazione, che coincide con la data in cui il Gruppo s'impegna a comprare o vendere l'attività.

Tutte le attività finanziarie, ad eccezione di quelle al "fair value con cambiamenti di valore registrati a conto economico", sono inizialmente iscritte al "fair value" maggiorato dei costi di transazione.

Le attività finanziarie sono stornate dal bilancio nel momento in cui è cessato o è stato trasferito il diritto di ricevere da esse i flussi finanziari, oppure quando il Gruppo ha trasferito sostanzialmente a terzi tutti i rischi ed i benefici della proprietà.

Le due classi d'attività finanziarie "disponibili per la vendita" e al "fair value con cambiamenti di valore a conto economico", sono valutate, dopo l'acquisto, al "fair value". Le altre due classi, "finanziamenti e crediti finanziari" ed "attività finanziarie detenute fino alla scadenza" sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo.

I guadagni e le perdite, sia realizzati sia non realizzati, derivanti da un cambiamento del "fair value" delle attività finanziarie appartenenti alla categoria "fair value con cambiamenti di valore registrati a conto economico", sono iscritti a conto economico dell'esercizio in cui si generano.

I guadagni e le perdite non realizzate derivanti dal cambiamento del "fair value" dei titoli non monetari classificati nella categoria "disponibili per la vendita", sono iscritti nel patrimonio netto. Quando i titoli classificati come "disponibili per la vendita" sono venduti o soggetti ad "impairment", le rettifiche al loro "fair value", accumulate nel patrimonio netto in apposita riserva, sono iscritte a conto economico come guadagni o perdite derivanti dalla vendita.

Il "fair value" delle partecipazioni quotate è basato sui prezzi d'offerta correnti. Qualora non esista un mercato attivo per le attività finanziarie o nel caso i titoli di partecipazione non quotati, il "fair value" è stabilito dal Gruppo attraverso tecniche di valutazione, le quali includono il riferimento a recenti transazioni di mercato di strumenti simili o l'attualizzazione di flussi finanziari, opportunamente adattate per riflettere le caratteristiche specifiche degli emittenti.

Il Gruppo verifica ad ogni chiusura di bilancio l'esistenza d'evidenze oggettive di "impairment" delle attività finanziarie. Nel caso d'attività finanziarie rappresentative del patrimonio netto classificate nella categoria "disponibile per la vendita", un significativo e prolungato declino del loro "fair value" rispetto al costo è considerato uno degli elementi nella valutazione della perdita di valore. Se tale evidenza esiste per attività finanziarie della categoria "disponibili per la vendita", la perdita di valore accumulata, determinata come differenza tra il costo d'acquisizione ed il "fair value" corrente al netto di svalutazioni già effettuate, è stornata dal patrimonio netto e iscritta a conto economico. Le svalutazioni iscritte a conto economico non sono più reversibili.

2.8 Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore tra il costo ed il valore netto di presumibile realizzo, rappresentato dal normale valore di vendita in attività ordinaria, al netto delle spese variabili di vendita.

Il costo è determinato usando il metodo FIFO ("first-in first-out"). Il costo dei prodotti finiti e dei semilavorati comprende i costi di progettazione, le materie prime, il costo del lavoro diretto, altri costi diretti ad altri costi indiretti allocabili all'attività produttiva in base ad una normale capacità produttiva. Tale configurazione di costo non include gli oneri finanziari.

2.9 Crediti commerciali ed altri crediti

I crediti commerciali sono inizialmente iscritti al "fair value" e misurati successivamente al costo ammortizzato mediante il metodo del tasso d'interesse effettivo, al netto della svalutazione per inesigibilità. La svalutazione del credito è contabilizzata se esiste un'oggettiva evidenza che il Gruppo non è in grado d'incassare tutto l'ammontare dovuto alle scadenze concordate con il cliente. L'ammontare della svalutazione, determinato come differenza tra il valore contabile del credito e il valore attuale dei futuri incassi, attualizzati in base al tasso d'interesse effettivo, è iscritta a conto economico.

2.10 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti includono la cassa, i depositi bancari immediatamente disponibili e gli scoperti di conto corrente ed altri investimenti liquidi esigibili entro tre mesi. Gli scoperti di conto corrente sono iscritti in bilancio tra le passività a breve termine.

2.11 Capitale sociale

Le azioni ordinarie sono classificate nel patrimonio netto.

Gli oneri accessori legati direttamente alle emissioni azionarie o alle opzioni sono iscritti nel patrimonio netto.

Qualora una società del Gruppo acquisti azioni della Pininfarina SpA, o la stessa acquisti azioni proprie detenute in portafoglio nel rispetto dei limiti di legge, il prezzo pagato al netto di ogni onere accessorio di diretta imputazione, è dedotto dal patrimonio netto del gruppo finché le azioni proprie non sono cancellate, emesse nuovamente, attribuite ai dipendenti o vendute.

2.12 Debiti finanziari

I debiti finanziari sono inizialmente iscritti in bilancio al "fair value", al netto d'eventuali oneri accessori. Dopo la prima rilevazione essi sono contabilizzati in base al criterio del costo ammortizzato. Ogni differenza tra l'incasso al netto d'eventuali oneri accessori ed il valore di rimborso è iscritto a conto economico per competenza in base al metodo del tasso d'interesse effettivo.

I finanziamenti sono iscritti tra le passività correnti per la quota rimborsabile entro l'esercizio. La parte rimborsabile oltre l'esercizio, è iscritta tra le passività non correnti solo se il Gruppo ha un diritto contrattuale incondizionato al differimento.

2.13 Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate su tutte le differenze temporanee tra il valore fiscale ed il valore contabile delle attività e passività del bilancio consolidato. Le imposte differite non sono conteggiate:

- sull'avviamento derivante da un'aggregazione d'impresa;
- sull'iscrizione iniziale di attività e passività, derivanti da una transazione che non sia un'aggregazione d'impresa e che non comporti effetti né sul risultato dell'esercizio calcolato ai fini del bilancio né sull'imponibile fiscale.

Le imposte differite sono calcolate utilizzando le aliquote fiscali e le leggi, in vigore negli ambienti economici in cui le società del Gruppo operano, emanate alla data di chiusura del bilancio, o sostanzialmente emanate, e che ci si attende che saranno applicate al momento del rigiro delle differenze temporanee che hanno generato l'iscrizione delle imposte differite.

I crediti per imposte anticipate sono iscritti in bilancio solo se è probabile la manifestazione di un reddito imponibile sufficiente alla loro compensazione.

I crediti per imposte anticipate sono riesaminati ad ogni chiusura di bilancio e sono adeguati nella misura in cui si modificherà la disponibilità in futuro di redditi imponibili tali da permettere in tutto o in parte l'utilizzo del credito.

Le imposte differite sono calcolate anche sulle differenze temporanee che si originano sulle partecipazioni in società controllate, collegate, joint ventures, ad eccezione del caso in cui il rigiro delle differenze temporanee può essere controllato dal Gruppo ed è probabile che esso non si manifesti nell'immediato futuro.

Le imposte differite relative alle voci iscritte direttamente a patrimonio netto sono anch'esse imputate direttamente a patrimonio netto.

2.14 Benefici ai dipendenti

(a) Piani pensionistici

I dipendenti del Gruppo Pininfarina beneficiano di piani a contribuzione definita e a benefici definiti. Non ci sono attività specifiche finalizzate alla loro copertura.

Il Fondo Trattamento di Fine Rapporto, determinato ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile, di spettanza dei dipendenti italiani del Gruppo Pininfarina, è inquadrato nell'ambito IFRS (IAS 19) come un piano pensionistico a benefici definiti.

I piani a benefici definiti sono piani pensionistici che definiscono l'ammontare del beneficio pensionistico spettante al lavoratore al momento della cessazione del rapporto di lavoro, ammontare che dipende da diversi fattori quali l'età, gli anni di servizio ed il salario.

I piani a contribuzione definita sono piani per i quali il Gruppo versa un ammontare fisso ad un'entità separata. Il Gruppo non ha alcuna obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori somme qualora le attività a servizio del piano dovessero rivelarsi insufficienti a pagare ai dipendenti i benefici spettanti per il servizio corrente e per quello prestato.

La passività iscritta in bilancio a fronte dei piani a benefici definiti è il valore attuale dell'obbligazione alla data di chiusura di bilancio, corretta per l'ammontare dei guadagni e le perdite attuariali e per il costo previdenziale relativo alle prestazioni passate. L'obbligazione è determinata annualmente da un attuario indipendente iscritto all'Albo nazionale, attraverso il metodo della Proiezione Unitaria del credito. Il valore attuale dell'obbligazione è determinato attualizzando la stima degli esborsi futuri al tasso d'interesse dei titoli di stato, emesse nella stessa valuta con la quale saranno pagati i benefici ed aventi una scadenza che approssimi i termini della passività pensionistica correlata.

L'ammontare cumulato delle perdite e dei guadagni attuariali, derivanti da variazioni nelle stime effettuate, eccedente il 10% del maggiore tra il "fair value" delle attività a servizio del piano ed il 10% dell'obbligazione riferita al piano a benefici definiti, è imputato a conto economico per competenza sulla base della vita media lavorativa residua attesa dei dipendenti che aderiscono ai piani.

Il costo previdenziale relativo alle prestazioni passate è iscritto subito a conto economico, ad eccezione della fattispecie in cui i cambiamenti al piano pensionistico non sono condizionati dalla permanenza in servizio dei dipendenti per un certo periodo di tempo (periodo di maturazione). In questo caso il costo previdenziale relativo alle prestazioni passate è ammortizzato linearmente nel periodo di maturazione.

Per i piani a contribuzione definita, il Gruppo paga dei contributi a fondi pensione pubblici e privati, su base obbligatoria, contrattuale o volontaria. Pagati i contributi per il Gruppo non sorgono ulteriori obbligazioni. I contributi pagati sono iscritti a conto economico nel costo del lavoro quando dovuti. I contributi pagati in anticipo sono iscritti tra i risconti attivi solo se è atteso un rimborso o una diminuzione di pagamenti futuri.

(b) Incentivi, bonus e schemi per la condivisione dei profitti

Il Gruppo iscrive un costo ed un debito a fronte delle passività che si originano per gli schemi di condivisione dei profitti, determinati in base ad una formula che prende in considerazione l'utile di competenza degli azionisti, opportunamente modificato. Il Gruppo iscrive un accantonamento ad un fondo solo se contrattualmente obbligato o se esiste una consuetudine tale da definire un'obbligazione implicita.

(c) Benefici ai dipendenti concessi in azioni

Il management del Gruppo, su base discrezionale e di volta in volta, attribuisce ai dipendenti-chiave dei bonus sotto forma d'opzioni sulle azioni della società. Il diritto all'esercizio delle opzioni matura sulla base di obiettivi personali dopo un anno di servizio. Il "fair value" delle opzioni è un costo lavorativo dell'esercizio che incrementa per tutto il periodo di maturazione delle opzioni un'apposita riserva di patrimonio netto. Al momento dell'esercizio delle opzioni l'ammontare incassato, al netto d'eventuali costi di transazione, è attribuito a capitale sociale (per la parte di valore nominale delle azioni) e a riserva sovrapprezzo (per la parte di sovrapprezzo).

2.15 Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono effettuati quando:

- per il Gruppo sorge un'obbligazione legale o implicita come risultato di eventi passati;
- è probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione;
- il suo ammontare è determinabile in modo attendibile.

Gli accantonamenti sono iscritti attualizzando le migliori stime effettuate dagli Amministratori per identificare l'ammontare dei costi che il Gruppo Pininfarina deve sostenere, alla data di chiusura del bilancio, per estinguere l'obbligazione.

Il fondo per rischi ed oneri è formato principalmente dalla miglior stima della passività derivante dai costi per interventi in garanzia sul parco vetture in circolazione di produzione del Gruppo. L'impegno nasce a fronte delle obbligazioni contrattuali con i committenti.

Nel fondo per rischi ed oneri è altresì inclusa la quota di perdita delle società collegate e delle joint ventures di spettanza del Gruppo Pininfarina, qualora esistano delle obbligazioni contrattuali alla copertura di tali perdite.

2.16 Contabilizzazione dei ricavi

I ricavi comprendono il "fair value" derivante dalla vendita di beni e servizi, al netto dell'IVA, dei resi, degli sconti e delle transazioni tra società del Gruppo. I ricavi sono contabilizzati come segue:

(a) Vendita di beni

Il ricavo è contabilizzato nel momento in cui l'impresa ha trasferito i rischi ed i benefici significativi derivanti dalla proprietà ed il suo ammontare può essere attendibilmente stimato.

(b) Prestazioni di servizi

I ricavi per prestazioni di servizi sono contabilizzati in base allo stato d'avanzamento della prestazione sottostante nell'esercizio in cui essi sono resi.

(c) Interessi

Gli interessi attivi sono contabilizzati per competenza in base al criterio del costo ammortizzato utilizzando il tasso d'interesse effettivo. Il tasso d'interesse effettivo è il tasso che attualizza esattamente i flussi finanziari attesi dello strumento finanziario nell'arco della sua vita.

(d) Royalties

I ricavi derivanti da "royalties" sono contabilizzati per competenza in base alla sostanza dei contratti sottostanti.

(e) Dividendi

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

2.17 Leasing

(a) Quando il Gruppo Pininfarina è il locatario (leasing passivi)

I contratti di leasing delle immobilizzazioni materiali sono considerati leasing finanziari se il Gruppo Pininfarina si assume, sostanzialmente, tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà del bene.

Il bene oggetto del contratto di leasing finanziario è iscritto tra le immobilizzazioni materiali ed è ammortizzato nel periodo minore tra la vita utile del bene e la durata del contratto di leasing. Tali beni sono capitalizzati all'inizio del contratto di leasing al minore tra il "fair value" del bene locato ed il valore attuale dei canoni di leasing. Il canone di locazione è scorporato nella quota destinata al rimborso del capitale e nella quota d'interesse, determinata applicando un tasso d'interesse costante al debito residuo.

Il debito finanziario verso la società di leasing è iscritto tra le passività correnti, per la quota corrente, e tra le passività non correnti, per la quota da rimborsare oltre l'esercizio.

Il costo per interessi è imputato a conto economico per tutta la durata del contratto.

I contratti di leasing nei quali il locatore (terzo) trattiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici inerenti la proprietà sono contabilizzati come leasing operativi. I pagamenti effettuati, al netto degli eventuali incentivi ricevuti dal locatore, sono imputati a conto economico per competenza lungo tutta la durata del contratto.

(b) Quando il Gruppo Pininfarina è il locatore (leasing attivi)

Il Gruppo Pininfarina applica IFRIC 4 (Accertare se un contratto contiene un leasing) ai contratti di progettazione, ingegneria e produzione delle vetture che ne hanno i requisiti.

IFRIC 4 si applica agli accordi che non hanno la forma legale di un contratto di leasing, ma che attribuiscono ad una delle parti il diritto ad utilizzare delle attività in cambio di una serie di pagamenti.

I requisiti richiesti da IFRIC 4 per identificare un contratto di leasing all'interno di un contratto sono i seguenti:

- l'esecuzione del contratto dipende dall'uso di un'attività specifica;
- il contratto concede all'acquirente il diritto di controllare l'utilizzo dell'attività sottostante;
- l'identificazione di un contratto di leasing deve poter essere fatta all'inizio dell'accordo e infine;
- deve essere possibile separare i pagamenti relativi al leasing dagli altri pagamenti previsti dall'accordo.

IFRIC 4 permette, in sintesi, d'identificare e scorporare da un accordo tra le parti un contratto di leasing da valutare in accordo con lo IAS 17 (Leasing).

In presenza di un leasing finanziario, il Gruppo Pininfarina contabilizza un credito pari al valore attuale dei canoni di leasing minimi. La differenza tra il valore del credito lordo ed il suo valore attuale, rappresenta la componente d'interesse attivo, registrata a conto economico per tutta la durata del contratto ad un tasso d'interesse periodico costante.

Il Gruppo non detiene beni dati a terzi a fronte di contratti di leasing operativo.

2.18 Distribuzione dei dividendi

Il Gruppo Pininfarina iscrive un debito per i dividendi da corrispondere nel momento in cui la loro distribuzione è stata approvata dall'Assemblea degli azionisti.

2.19 Contratti di costruzione

I costi dei contratti di costruzione sono contabilizzati nel momento in cui sono sostenuti.

Se l'evoluzione di un contratto di costruzione non può essere attendibilmente stimata, i ricavi sono contabilizzati nel limite dei costi sostenuti che si ritengono recuperabili.

Se l'evoluzione di un contratto di costruzione può essere attendibilmente stimata ed è probabile che tale contratto sia profittevole, i ricavi sono iscritti per competenza lungo la durata dello stesso.

Al contrario se è probabile che dal contratto si generi una perdita, definita come la differenza tra i ricavi ed i costi totali del contratto, essa è riconosciuta per intero come costo dell'esercizio nel momento in cui gli Amministratori ne sono a conoscenza.

Il Gruppo Pininfarina alloca i costi ed i ricavi contrattuali a ciascun esercizio attraverso il metodo della "percentuale di completamento". La percentuale di completamento è determinata dal rapporto tra i costi totali sostenuti fino alla data ed i costi totali stimati a finire. I costi sostenuti nell'esercizio relativi ad attività ancora da effettuare, sono esclusi dal calcolo della percentuale di completamento, essi sono presentati come rimanenze di magazzino, anticipi o altre attività secondo la loro natura.

Le fatturazioni progressive in acconto sono incluse nella voce "lavori in corso su ordinazione".

2.20 Contributi pubblici

I contributi pubblici sono iscritti in bilancio al loro "fair value", solamente se vi è la ragionevole certezza della loro concessione ed il Gruppo abbia soddisfatto tutti i requisiti dettati dalle condizioni per ottenerli.

I ricavi per contributi pubblici sono iscritti a conto economico proporzionalmente ai costi sostenuti.

I contributi pubblici per l'acquisto delle immobilizzazioni materiali sono iscritti tra i risconti passivi e sono accreditati a conto economico in proporzione all'ammortamento dei beni per i quali sono stati concessi.

2.21 Valutazioni che influenzano il bilancio

(a) Stagionalità degli affari

Il Gruppo Pininfarina non è influenzato in modo rilevante dalla stagionalità nell'arco di un esercizio solare. Per contro il Gruppo Pininfarina è soggetto alla stagionalità derivante dal ricambio delle commesse produttive di progettazione ingegneria e soprattutto produzione di vetture.

(b) Imposte correnti e differite

Il conteggio delle imposte correnti effettuato nel bilancio rappresenta la miglior stima del carico fiscale medio ponderato che graverà sul bilancio d'esercizio.

La stima delle imposte differite è effettuata in base alle aliquote fiscali vigenti nei vari paesi in cui il Gruppo Pininfarina opera, al momento in cui tali stime sono effettuate. Conseguentemente tali stime possono essere soggette a variazioni.

(c) Costi

I costi che si manifestano in maniera non omogenea nel corso dell'anno sono accertati o differiti nel bilancio intermedio con le stesse modalità usate per redigere il bilancio d'esercizio.

(d) Stima del fair value

Il "fair value" degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo è determinato in base ai prezzi di mercato alla data di chiusura del bilancio. Il prezzo di mercato di riferimento per le attività finanziarie detenute dal Gruppo Pininfarina è il prezzo corrente di vendita (prezzo di acquisto per le passività finanziarie).

Non vi sono strumenti finanziari non negoziati in un mercato attivo, per questo il Gruppo non ricorre alle tecniche valutative o a ipotesi sulle condizioni di mercato esistenti alla data di chiusura del bilancio.

Per i crediti s'ipotizza che il valore nominale al netto delle eventuali rettifiche apportate per tenere conto della loro esigibilità, approssimi il "fair value".

Il "fair value" delle passività finanziarie ai fini dell'informativa è determinato attualizzando i flussi finanziari da contratto ad un tasso d'interesse che approssima il tasso di mercato al quale il Gruppo si finanzia.

(e) Impairment dell'avviamento

La stima dell'impairment dell'avviamento si è basata sull'attualizzazione dei flussi di cassa risultanti dal "business plan" redatti dalla direzione del Gruppo. I risultati a consuntivo, rispetto alle previsioni incluse nel "business plan" possono essere disattesi a causa di una molteplicità di fattori al di fuori del controllo del Gruppo.

(f) Piani finanziari dei leasing attivi e passivi

I piani finanziari, predisposti per la contabilizzazione dei leasing attivi e passivi, sono per natura influenzati dall'andamento dei flussi di cassa futuri. La contabilizzazione dei contratti di leasing attivi e passivi è comunque sempre effettuata nel rispetto delle clausole contrattuali. Gli accordi contrattuali di progettazione, ingegneria e produzione potrebbero subire delle variazioni in corso d'opera (es. "Engineering Change Requests"), variazioni peraltro previste e disciplinate negli stessi contratti: conseguentemente non escludiamo che i flussi di cassa attivi da essi derivanti possano subire delle variazioni.

(g) Contabilizzazione del Fondo Trattamento di Fine Rapporto

Il Fondo Trattamento di Fine Rapporto rientra nei piani a benefici definiti, piani che definiscono l'ammontare del beneficio pensionistico spettante al lavoratore al momento della cessazione del rapporto di lavoro, ammontare che dipende da diversi fattori quali l'età, gli anni di servizio ed il salario. Le stime di tali parametri, pur prudenti comprovati da serie storiche aziendali, possono essere soggetti a cambiamenti.

(h) Piani di stock option

Il fair value delle prestazioni attribuite ai beneficiari dei piani di stock option è incorporato nel valore delle opzioni ad essi spettanti. Il valore delle opzioni, stimato attraverso il metodo degli alberi binomiali, è influenzato dai seguenti parametri:

- la volatilità attesa stimata in base alla volatilità storica del prezzo dell'azione Pininfarina SpA;
- il tasso "free-risk" è stato stimato pari al rendimento lordo del BTP quinquennale desunto dalle rilevazioni di Banca d'Italia;
- la stima dei dividendi attesi è parametrata al dividendo atteso corrisposto negli anni 2002-2005;
- la possibilità d'estinzione anticipata, sulla base dei risultati consuntivi dei piani precedenti, è stata supposta pari a zero.

3. Gestione dei rischi finanziari

3.1 I fattori di rischio finanziario

Gli strumenti finanziari del Gruppo, destinati a finanziarne l'attività operativa, comprendono i finanziamenti bancari, i contratti di leasing passivo, i contratti di leasing attivo identificati in base all'applicazione di IFRIC 4, i depositi bancari a breve.

Vi sono poi altri strumenti finanziari, come i debiti ed i crediti commerciali, derivanti dall'attività operativa.

Il Gruppo concentra presso la Pininfarina SpA l'attività di controllo sulla tesoreria.

Il Gruppo non ha sottoscritto strumenti finanziari derivati, né speculativi né a copertura dei flussi di cassa o a copertura di cambiamenti di fair value, quali contratti di "Interest Rate Swap" e contratti a termine in valuta estera.

I fattori di rischio finanziario che influenzano il Gruppo possono essere così sintetizzati:

- il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui in seguito a variazioni dei cambi (*rischio di valuta*);
- il rischio che il "fair value" di uno strumento finanziario fluttui in seguito a variazioni dei tassi d'interesse sul mercato (*rischio di tasso d'interesse sul "fair value"*);
- il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui in seguito a variazioni di prezzi di mercato (*rischio di prezzo*);
- il rischio che la controparte non adempia la propria obbligazione (*rischio di credito*);

- il rischio derivante dalle difficoltà nel reperire fondi per far fronte agli impegni derivanti dagli strumenti finanziari (*rischio di liquidità*);
- il rischio che i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei tassi d'interesse sul mercato (*rischio di tasso d'interesse sui flussi finanziari*).

Rischio di valuta: il Gruppo è indebitato in Euro. Esso opera in un ambiente internazionale ed è esposto a fluttuazioni dei tassi di cambio, principalmente del rapporto Corona Svedese (SEK) e dollaro statunitense (USD) contro l'Euro. Il rischio di valuta nasce a fronte delle seguenti transazioni commerciali:

- vendite a Volvo di vetture tramite la joint venture svedese Pininfarina Sverige AB. In questo caso il rischio di valuta è assunto dalla controparte in base agli accordi contrattuali;
- acquisti di componenti delle vetture in dollari. In questo caso il rischio di valuta è minimo in quanto gli accordi contrattuali definiscono una soglia massima di variabilità;

Rischio di variazioni di fair value: Pininfarina SpA detiene titoli di primarie società in portafoglio. Tali attività sono soggette ad un'elevata variabilità di cambiamenti di fair value, determinata dall'andamento dei prezzi di borsa.

Rischio di prezzo: l'esposizione del Gruppo al rischio di prezzo è minima in quanto il prezzo di vendita delle vetture è definito contrattualmente.

Rischio di credito: il Gruppo concentra in pochi clienti il proprio business. In ogni caso tali clienti sono considerati affidabili e le operazioni di natura finanziaria sono stipulate solamente con istituzioni finanziarie d'indubbia affidabilità. A comprovare l'affidabilità attribuita al Gruppo dagli istituti finanziari non vi sono beni dati in garanzia né covenant finanziari dei finanziamenti ricevuti. Si segnala in merito ai crediti sorti a fronte della contabilizzazione dei contratti di leasing attivo identificati in base a IFRIC 4, che essi sono stati iscritti nel presupposto della continuità aziendale in ragione del fatto che saranno incassati mediante il pagamento del prezzo di vendita delle vetture, e non sulla base di un diritto spettante al Gruppo anche in caso di liquidazione o altre procedure concorsuali.

Rischio di liquidità: il Gruppo ha sottoscritto dei contratti di leasing finanziario passivo per il finanziamento degli investimenti. Gli investimenti, in tutto o in parte, sono rimborsati dal committente con il pagamento delle vetture. Il Gruppo detiene inoltre un ammontare assai significativo di mezzi facilmente liquidabili poiché non vincolati. Per questo motivo, in un'ottica di continuità aziendale, si ritiene basso il rischio di liquidità.

Rischio di tasso d'interesse sul "fair value" e sui flussi di liquidità: il Gruppo si finanzia con gli istituti di credito ai normali tassi di mercato. Il Gruppo è comunque esposto alla variabilità dei tassi d'interesse, anche se la volatilità dei tassi passivi è sostanzialmente compensata dall'adeguamento dei tassi attivi.

3.2 La contabilizzazione degli strumenti di finanza derivati

Il Gruppo non ha sottoscritto contratti di finanza derivata, né di copertura, né speculativi. I paragrafi che seguono non sono al momento applicabili, ma sono riportati solamente per completezza.

I contratti derivati sono iscritti in bilancio nel momento in cui il contratto è firmato al "fair value". La valutazione successiva all'acquisto dello strumento è al "fair value", ma la contabilizzazione dei guadagni e delle perdite cambia a seconda che lo strumento finanziario derivato sia definito di copertura o non di copertura.

Le coperture possono essere di tre tipi:

- coperture di "fair value";
- coperture di flussi finanziari;
- coperture di un investimento netto in una gestione estera.

Il Gruppo documenta prima di stipulare un contratto di copertura la relazione tra lo strumento di copertura e lo strumento oggetto della copertura, insieme alle strategie ed agli obiettivi di gestione del rischio. Il Gruppo valuta inoltre l'esistenza ed il permanere nel corso della vita dello strumento finanziario derivato dei requisiti d'efficacia, necessari per la contabilizzazione di copertura. I cambiamenti di "fair value" degli strumenti di copertura sono evidenti nella "riserva di fair value", contenuta nel prospetto di variazione del patrimonio netto.

(a) Coperture di "fair value"

I cambiamenti di "fair value" delle coperture di "fair value" sono iscritti a conto economico, insieme ai cambiamenti di "fair value" delle attività o delle passività coperte.

(b) Coperture di flussi finanziari

La parte d'utile o perdita dello strumento di copertura ritenuta efficace, è iscritta direttamente a patrimonio netto; la parte non efficace è invece rilevata immediatamente a conto economico.

I valori accumulati nel patrimonio netto sono riversati nel conto economico dell'esercizio o degli esercizi in cui la programmata operazione coperta ha il proprio effetto sul conto economico (per esempio, quando la programmata vendita si verifica).

Quando uno strumento di copertura giunge a scadenza e/o venduto, oppure quando vengono meno i requisiti per poter definire tale strumento di copertura, gli utili e/o le perdite accumulati nel patrimonio netto ivi rimangono finché la programmata operazione coperta non manifesta i propri effetti finali nel conto economico. Se invece il Gruppo si aspetta che la programmata operazione coperta non manifesterà più, gli utili e/o le perdite accumulati nel patrimonio netto sono iscritti a conto economico.

(c) Coperture di un investimento netto in una gestione estera

Le coperture di un investimento netto in una gestione estera sono contabilizzate in modo simile alle coperture di flussi finanziari.

(d) Strumenti finanziari derivati che non hanno i requisiti per essere definiti di copertura

Gli Strumenti finanziari derivati che non hanno i requisiti per essere definiti di copertura sono classificati nella categoria di attività e passività finanziarie al "fair value con cambiamenti di fair value a conto economico".

4. Stime e valutazioni critiche di bilancio

Stime e informative di bilancio sono continuamente valutate e si basano su esperienza storica ed altri fattori, ivi incluse le aspettative relative a eventi futuri che si crede siano ragionevolmente possibili.

Il Gruppo esegue rilevazioni e valutazioni circa il futuro. Le rettifiche risultanti, per definizione, raramente saranno identiche ai risultati definitivi. Qui di seguito sono specificate le rilevazioni e le valutazioni ad alto rischio di rettifica dei valori dell'attivo e del passivo nell'esercizio successivo.

(a) Valutazione deprezzamento avviamento

Il Gruppo comprova annualmente se l'avviamento ha risentito di una svalutazione, in conformità alla politica contabile. Gli importi recuperabili delle cash generating units sono stati determinati in base al calcolo del valore d'uso. Tali calcoli richiedono l'utilizzo di valutazioni.

(b) Imposta sul reddito

Il Gruppo è assoggettato all'imposta in numerose giurisdizioni. E' necessario un giudizio significativo per determinare il totale del fondo per le imposte. Esistono molteplici transazioni e calcoli per i quali la determinazione ultima di tale imposta è incerta durante il normale corso degli affari.

(c) T. F. R.

La valutazione attuariale dell'accantonamento per il trattamento di fine rapporto è realizzato con il metodo della proiezione unitaria del credito (Ias 19). Tale metodo fa uso di ipotesi attuariali per determinare la probabilità che il pagamento avvenga in un determinato istante futuro e per associare a questo evento la valutazione dell'importo che dovrà essere erogato. I flussi di pagamento probabilizzati sono stati poi armonizzati in ragione di un'opportuna struttura di sconto in modo da determinare il valore attuale preso alla data di valutazione delle prestazioni del TFR.

(d) Stock option

Ai fini della valutazione delle opzioni da assegnare è stata adottata la procedura numerica degli alberi binomiali basata sull'approccio originale di Cox , Ross e Rubinstein.

Il modello fa riferimento alle seguenti ipotesi:

1. Volatilità

la volatilità attesa annualizzata è stata posta pari al 18,32%. La stima è stata effettuata sulla base della volatilità storica del prezzo dell'azione. Ai fini della stima è stato assunto un orizzonte temporale pari al termine atteso dell'opzione.

2. Tasso Free Risk

ai fini della presente valutazione è stato adottato un tasso del 2,79175% pari al rendimento lordo del BTP quinquennale benchmark al 15 Luglio 2005 desunto dalle rilevazioni della Banca d'Italia.

3. Dividendi

in coerenza con il principio contabile sono stati considerati dei dividendi attesi pari a quanto corrisposto negli anni 2002/2005.

4. Estinzione anticipata

le caratteristiche tecniche dell'opzione e l'analisi degli altri piani di stock option hanno evidenziato la sostanziale nullità del fenomeno.

5. Informativa di settore

a) Segmento primario.

Area di attività.

Informazioni sull'area di attività (segment) al 31 marzo 2006, il Gruppo si presenta organizzato su base mondiale ripartito in due principali segmenti di business: produzione veicoli e stile/ ingegneria.

I risultati del segmento al primo trimestre 2006 sono i seguenti :

	€/000		
	Produzione	Stile & Ingegneria	Totale Gruppo
Valore della produzione	107.257	36.495	143.752
Valore prod. infra - segmento	(9.831)	495	(9.336)
Valore della produzione	97.426	36.990	134.416
Utile di gestione/ (perdita)	(12.053)	622	(11.431)
Proventi / Oneri Finanziari			1.067
Quota utile associate	(188)	0	(188)
Utile/ (perdita) ante imposte			(10.552)
Imposte sul reddito			2.458
Utile dell'esercizio / (perdite)			(8.094)

Mentre i risultati del segmento al primo trimestre 2005 sono i seguenti:

	€/000		
	Produzione	Stile & Ingegneria	Totale Gruppo
Valore della produzione	74.349	44.386	118.735
Valore prod. infra - segmento	(17.839)	(1.295)	(19.134)
Valore della produzione	56.510	43.091	99.601
Utile di gestione/ (perdita)	22.777	(1.160)	21.617
Proventi / Oneri Finanziari			1.342
Quota utile associate	(1.754)	0	(1.754)
Utile/ (perdita) ante imposte			21.205
Imposte sul reddito			753
Utile dell'esercizio / (perdite)			21.958

Nell'utile di gestione alla data del 31 marzo 2005 è inclusa la plusvalenza di 30.232.310 euro per la cessione della partecipazione Oasys GmbH.

L'attivo e il passivo del segmento al 31 marzo 2006 sono i seguenti:

				al 31.03.2006
				€/000
	Produzione	Stile & Ingegneria	Non allocati	Totale Gruppo
Attività	585.085	127.643	187.779	900.507
Passività	358.936	206.364	151.139	716.439

L'attivo e il passivo del segmento al 31 dicembre 2005 sono i seguenti:

				al 31.12.2005
				€/000
	Produzione	Stile & Ingegneria	Non allocati	Totale Gruppo
Attività	543.913	107.228	171.817	822.957
Passività	338.021	199.129	97.250	634.400

Le attività del segmento sono principalmente costituite da immobilizzazioni materiali ed immateriali, rimanenze, crediti. Da queste sono escluse imposte differite, partecipazioni e attività finanziarie.

Le passività del segmento comprendono passività operative. Da queste vengono escluse voci quali imposte e debiti finanziari.

b) Segmento secondario.

Destinazione geografica delle vendite.

Analisi delle vendite per destinazione geografica:

	M€	
	<u>31.03.2006</u>	<u>31.03.2005</u>
ITALIA	73,92	4,65
U.E.	28,10	50,90
EXTRA U.E.	1,00	1,88
Totale	103,01	57,43

6. Elenco delle imprese consolidate

6.1 Società consolidate con il metodo integrale

Ragione sociale	Sede	Capitale sociale	% di controllo diretto o indiretto 2006	% di controllo diretto o indiretto 2005
Società Capogruppo				
Pininfarina S.p.A.	Via Bruno Buozzi 6 - Torino - I	Euro 9.317.000		
Controllate Italiane				
Pininfarina Extra S.r.l.	Via Bruno Buozzi 6 – Torino – I	Euro 388.000	100	100
Controllate estere				
Pininfarina Extra USA Corp.	1, Penn Plaza Suite 3515- New York- NY	\$ 10.000	100	
Pininfarina Deutschland GmbH	Industriestrasse 10 – Renningen - D	Euro 3.100.000	100	100
Matra Automobile Engineering. SAS	8, avenue J. D'Alembert – Trappes cedex - F	Euro 971.200	100	100
CERAM S.A.S.	Mortefontaine – F	Euro 1.000.000	100	100
D3 S.A.S.	11, rue Paul Bert – Courbevoie - F	Euro 306.000	100	100
Plazolles Modelage S.a.r.l.	ZAC de l'Argentine – 9, rue J. Anquetil Garges Les Gonesses – F	Euro 8.000	100	100
Matra Automobile Engineering Maroc S.A.S.	Km 12, Autoroute de Rabat - Sidi Bernoussi – Zenata Casablanca – MA -	Dirhams 8.000.000	100	100
Matra Developpement S.A.S.	8, avenue J.D'Alembert – Parc d'Activites Pissaloup - Trappes – F	Euro 37.000	100	100
RHTU Sverige AB	Varvsvagen 1 - Uddevalla -S	SEK 100.000	100	100

6.2 Società consolidate con il metodo del patrimonio netto

Ragione sociale	Sede	Capitale sociale	% di controllo diretto o indiretto 2006	% di controllo diretto o indiretto 2005
Pasiphae S.a.r.l.	4, Boulevard Royal - L	Euro 5.000.000	20	20
Pininfarina Sverige AB	Varvsvagen 1 - Uddevalla - S	SEK 8.965.000	60	60

6.3 Variazione dell'area di consolidamento

L'area di consolidamento rispetto al 31/12/2005 è variata per l'inserimento della Pininfarina Extra USA Corp.

7. Immobilizzazioni materiali

	<u>31.03.2006</u>	<u>31.12.2005</u>	<u>Variazioni</u>
Terreni e fabbricati	100.226.720	99.677.778	548.942
Impianti e macchinari	95.593.911	91.413.504	4.180.407
Arredi, attrezzature ed altre immobilizzazioni	6.400.036	6.339.239	60.797
Immobilizzazioni in corso	6.293.562	5.626.411	667.151
Totale	<u>208.514.229</u>	<u>203.056.932</u>	<u>5.457.297</u>

I terreni e fabbricati del Gruppo sono stati rivalutati in data 01/01/2004 sulla base di perizie indipendenti a seguito dell'applicazione dell'iscrizione facoltativa prevista dall'IFRS 1 p16-19.

La rivalutazione al netto delle imposte differite è stata contabilizzata in contropartita del patrimonio netto.

L'incremento della voce "Terreni e fabbricati" si riferisce ad opere di ampliamento degli immobili di Bairo Canavese e Torre Canavese.

L'incremento della voce "Impianti e macchinari" si riferisce prevalentemente alla contabilizzazione delle attrezzature in leasing destinate alle nuove produzioni secondo quanto previsto dall'applicazione dello IAS17.

8. Immobilizzazioni immateriali

	<u>31.03.2006</u>	<u>31.12.2005</u>	<u>Variazioni</u>
Avviamento	2.301.012	2.301.012	0
Licenze & Marchi	3.561.226	3.626.561	(65.335)
Costi di sviluppo	0	0	0
Altri	339.788	356.639	(16.851)
Totale	<u>6.202.026</u>	<u>6.284.212</u>	<u>(82.186)</u>

9. Partecipazioni finanziarie

Partecipazioni in imprese collegate

	<u>31.03.2006</u>	<u>31.12.2005</u>	<u>Variazioni</u>
Pasiphae S.a.r.l	744.800	744.800	-
Totale	<u>744.800</u>	<u>744.800</u>	<u>-</u>

La partecipazione nella Pasiphae Sarl non ha subito variazioni.

Partecipazioni in joint ventures

	<u>31.03.2006</u>	<u>31.12.2005</u>	<u>Variazioni</u>
Pininfarina Sverige AB	33.018.884	33.373.701	(354.817)
Totale	<u>33.018.884</u>	<u>33.373.701</u>	<u>(354.817)</u>

La Pininfarina Sverige è stata consolidata con il metodo del patrimonio netto.

Partecipazioni in altre imprese

	31.03.2006	31.12.2005	Variazioni
Banca Passadore S.p.a.	257.196	257.196	0
Idroenergia Soc. cons. a r.l.	516	516	0
Unionfidi S.c.r.l.p.A. Torino	129	129	0
Midi Ltd	214.311	215.793	(1.482)
Altre in gestione patrimoniale	59.264	0	59.264
Totale	531.416	473.634	57.782

10. Attività finanziarie

Finanziamenti e crediti verso terzi

	31.03.2006	31.12.2005	Variazioni
Finanziamenti e crediti non correnti	158.062.083	125.094.880	32.967.203
Finanziamenti e crediti correnti	50.534.471	59.347.398	(8.812.927)
Totale	208.596.554	184.442.278	24.154.276

L'incremento della voce finanziamenti e crediti non correnti di 32.967.203 euro si riferisce a crediti finanziari relativi ai leasing attivi identificati in base all'IFRIC 4.

Il decremento della voce finanziamenti e crediti correnti pari a 8.812.927 euro si riferisce alle quote di rimborso percepite sulla base delle vetture vendute nel primo trimestre.

Verso collegate e joint ventures

	31.03.2006	31.12.2005	Variazioni
<i>Pininfarina Sverige AB</i>	127.732.332	126.948.591	783.741
-non correnti	117.485.079	116.377.156	1.107.923
-correnti	10.247.253	10.571.435	(324.182)
Totale	127.732.332	126.948.591	783.741

L'incremento dei crediti finanziari verso Pininfarina Sverige AB è dovuto alle prestazioni rese in relazione allo sviluppo del progetto P15 il cui incasso è differito al fine di finanziare la società.

Attività non correnti possedute per la vendita

	Banca			
	San Paolo IMI SpA	Intermobiliare SpA	Beni stabili SpA	Totale
Valore al 01 Gennaio 2006	463.355	25.523.372	28.642	26.015.369
Adeguamenti di fair value (valore equo) a PN	55.950	6.017.291	3.826	6.077.067
Acquisti	0	0	0	0
Vendite	0	0	0	0
Impairment/svalutazioni	0	0	0	0
Valore al 31 Marzo 2006	519.305	31.540.663	32.468	32.092.436

L'adeguamento al valore di mercato secondo lo IAS 39 è stato imputato, al netto delle imposte differite, ad aumento di riserva a valor equo. Tali adeguamenti potranno essere contabilizzati a conto economico solo al momento della vendita delle attività finanziarie. L'adeguamento imputato a tale riserva è di 16.320.873 euro.

Attività correnti destinate alla negoziazione

	Titoli azionari	Titoli a reddito fisso	Fondi	Totale
Valore al 01 Gennaio 2006	6.039.092	30.165.528	24.659.771	60.864.391
Adeguamenti di fair value a CE	(311.802)	399.751	(25.324)	62.625
Acquisti	4.062.729	12.090.572	13.002.195	29.155.496
Vendite	(7.302.136)	(4.291.794)	(17.653.319)	(29.247.249)
Impairment/svalutazioni	0	0	0	0
Valore al 31 Marzo 2006	2.487.883	38.364.057	19.983.323	60.835.263

11. Magazzino e lavori in corso su ordinazione

	31.03.2006	31.12.2005	Variazioni
Materie prime	28.355.896	12.728.743	15.627.153
Semilavorati	5.625.795	2.475.939	3.149.856
Prodotti finiti	7.025.491	2.378.704	4.646.787
Totale	41.007.182	17.583.386	23.423.796

Il valore delle materie prime è stato iscritto al netto del fondo obsolescenza di magazzino il cui valore, rimasto invariato rispetto a 31 Dicembre 2005, è di 225.000 Euro.

	31.03.2006	31.12.2005	Variazioni
Lavori in corso su ordinazione	26.910.595	14.774.330	12.136.265
Totale	26.910.595	14.774.330	12.136.265

La voce "Lavori in corso su ordinazione" aumenta di 12.136.265 euro a seguito dell'attività su commesse di produzione.

12. Capitale azionario

	Numero azioni	Azioni ordinarie	Azioni di tesoreria	Totale
Saldo al 31 Dicembre 2004	9.317.000	9.317.000	134.498	9.182.502
Saldo al 31 Dicembre 2005	9.317.000	9.317.000	4.845	9.312.155
Saldo al 31 Marzo 2006	9.317.000	9.317.000	720	9.316.280

Il numero totale autorizzato di azioni ordinarie è pari a 9.317.000 con un valore nominale di 1 Euro per azione.

Tutte le azioni emesse sono totalmente pagate.

Il numero di azioni proprie detenute al 31 marzo 2006 è di 720 il cui valore netto è pari a € 20.239 ed è stato dedotto dal capitale degli azionisti al momento dell'applicazione dello IAS 32 e IAS 39 a Gennaio 2005.

Le azioni sono detenute come azioni di tesoreria.

13. Utili per azione

a) Utile per azione base.

L'utile per azione base è calcolato dividendo l'utile netto del periodo sul numero delle azioni ordinarie emesse alla data del 31 Marzo 2006 .

	<u>31.03.2006</u>	<u>31.12.2005</u>	<u>31.03.2005</u>
Utile (perdita) del periodo	(8.093.598)	(8.103.394)	21.958.427
Numero di azioni ordinarie nette	9.317.000	9.317.000	9.317.000
Utile (perdita) per azione base	(0,87)	(0,87)	2,36

b) Utile per azione diluito

L'utile per azione diluito coincide con l'utile base.

14. Debiti finanziari

	<u>31.03.2006</u>	<u>31.12.2005</u>	<u>Variazioni</u>
Non correnti	380.445.585	363.632.728	16.812.857
Passività da leasing finanziario	221.373.278	205.204.788	16.168.490
Obbligazioni e altri debiti finanziari	159.072.307	158.427.940	644.367
Correnti	41.645.959	46.545.406	(4.899.447)
Debiti verso banche	280.480	500.816	(220.336)
Passività da leasing finanziario	41.365.479	46.044.590	(4.679.111)
Totale	422.091.544	410.178.134	11.913.410

Non sono state concesse garanzie reali su beni aziendali.

L'incremento dell'indebitamento per complessivi 16.168.490 euro si riferisce prevalentemente a debiti per leasing (contabilizzati secondo lo IAS 17) contratti per finanziare le nuove commesse di sviluppo e di produzione.

Il decremento della voce passività correnti da leasing finanziario di 4.679.111 si riferisce al rimborso della quota relativa al piano di finanziamento passivo.

La scadenza dei debiti a lungo termine è qui di seguito specificata:

	<u>31.03.2006</u>
entro 12 mesi	41.645.959
tra 1 e 5 anni	358.585.343
superiore a 5 anni	21.860.242
Totale	422.091.544

15. Impegni e passività potenziali

Alla data del 31 marzo 2006 si rilevano passività potenziali per garanzie a favore di terzi per un importo di 938.200 euro, contro 4.105.100 euro del 31/12/2005.

Le Società del Gruppo sono coinvolte in alcune cause legali. Secondo il giudizio degli amministratori, tenuto conto del parere dei legali, i risultati di queste azioni non comporteranno perdite significative.

16. Altri ricavi e proventi

	<u>31.03.2006</u>	<u>31.03.2005</u>	<u>Variazioni</u>
Canoni di locazione	39.337	6.337	33.000
Sopravvenienze attive	63.260	178.340	(115.081)
Indennizzi assicurativi	0	0	0
Redevances	125.000	125.000	0
Rival.credito d'imposta p. acc.su TFR	0	0	0
Rifatturazioni	76.325	1.229.771	(1.153.445)
Contributi c/ esercizio	65.935	55.861	10.074
Altri diversi	352.467	492.419	(139.952)
Totale	<u>722.324</u>	<u>2.087.727</u>	<u>(1.365.403)</u>

17. Plusvalenze su dismissioni di immobilizzazioni

	<u>31.03.2006</u>	<u>31.03.2005</u>	<u>Variazioni</u>
Plusvalenza derivante da cessione partecipazioni	0	30.232.310	(30.232.310)
Plusvalenza derivante da alienazione cespiti	65.006	4.400	60.606
Totale	<u>65.006</u>	<u>30.236.710</u>	<u>(30.171.704)</u>

La plusvalenza scritta al 31 marzo 2005 si riferisce alla cessione della partecipazione nella società Oasys GmbH avvenuta il 20 gennaio 2005.

18. Ammortamenti immobilizzazioni materiali

	<u>31.03.2006</u>	<u>31.03.2005</u>	<u>Variazioni</u>
Terreni e fabbricati	837.477	723.286	114.191
Impianti e macchinari	2.391.727	2.668.514	(276.787)
Arredi, attrezzature ed altre immobilizzazioni	254.579	213.929	40.650
Totale	<u>3.483.783</u>	<u>3.605.729</u>	<u>(121.946)</u>

19. Ammortamento immobilizzazioni immateriali

	<u>31.03.2006</u>	<u>31.03.2005</u>	<u>Variazioni</u>
Licenze & Marchi	486.364	450.772	35.592
Altri	21.739	(167.296)	189.035
Totale	<u>508.103</u>	<u>283.476</u>	<u>224.627</u>

20. Proventi (oneri) finanziari

	<u>31.03.2006</u>	<u>31.03.2005</u>	<u>Variazioni</u>
Oneri finanziari da banche	(165.066)	(72.120)	(92.946)
Oneri finanziari per debiti di leasing	(2.839.574)	(2.346.826)	(492.748)
Oneri finanziari su finanziamenti a medio lungo	(1.371.204)	(548.964)	(822.240)
Totale oneri finanziari	(4.375.844)	(2.967.910)	(1.407.934)
Interessi attivi bancari	20.058	34.010	(13.952)
Utili realizzati da titoli a valore di mercato	1.053.866	1.345.063	(291.197)
Interessi attivi su crediti immobilizzati v/terzi	3.236.370	2.356.809	879.561
Interessi attivi su crediti immobilizzati v/collegate	1.107.922	573.265	534.657
Utili su titoli posseduti per la negoziazione	17.813	0	17.813
Totale proventi finanziari	5.436.029	4.309.147	1.126.882
Proventi (oneri) finanziari netti	1.060.185	1.341.237	(281.052)

21. Adeguamenti di valore

	<u>31.03.2006</u>	<u>31.03.2005</u>	<u>Variazioni</u>
Svalutazione Pininfarina Sverige AB	187.565	1.754.000	(1.566.435)
Totale	187.565	1.754.000	(1.566.435)

22. Imposte sul reddito d'esercizio

	<u>31.03.2006</u>	<u>31.03.2005</u>	<u>Variazioni</u>
Imposte correnti	(592.572)	(510.547)	(82.025)
Imposte anticipate	6.883.773	1.708.871	5.174.902
Imposte differite	(3.832.886)	(444.465)	(3.388.421)
Totale	2.458.315	753.859	1.704.456

Altre informazioni

Con riferimento alla delibera Consob n. 11971/99, art. 126 elenchiamo qui di seguito le partecipazioni direttamente o indirettamente detenute dalla Pininfarina S.p.A. al 31.3.2006:

<i>Ragione sociale</i>	<i>Tot. % Partecip.</i>	<i>% part. dirette</i>	<i>% partecipazioni indirette</i>		
			Matra Automobile Engineering	D3 sas	Pininfarina Extra Srl
<i>Pininfarina Extra S.r.l.</i>	<i>100</i>	<i>100</i>			
<i>Pininfarina Deutschland GmbH</i>	<i>100</i>	<i>100</i>			
<i>Matra Automobile Engineering SAS</i>	<i>100</i>	<i>100</i>			
<i>CERAM S.A.S.</i>	<i>100</i>	<i>0</i>	<i>100</i>		
<i>D3 S.A.S.</i>	<i>100</i>	<i>0</i>	<i>100</i>		
<i>Plazolles Modelage S.a.r.l.</i>	<i>100</i>	<i>0</i>	<i>30</i>	<i>70</i>	
<i>Matra Automobile Engineering Maroc S.A.S.</i>	<i>100</i>	<i>0</i>	<i>100</i>		
<i>Matra Developpement S.A.S.</i>	<i>100</i>	<i>0</i>	<i>100</i>		
<i>RHTU Sverige AB</i>	<i>100</i>	<i>100</i>			
<i>Pininfarina Extra USA Corp.</i>	<i>100</i>	<i>0</i>			<i>100</i>
<i>Pininfarina Sverige AB</i>	<i>60</i>	<i>60</i>			
<i>Pasiphae S.à.r.l.</i>	<i>20</i>	<i>20</i>			

Le partecipazioni sopra esposte sono detenute tutte a titolo di proprietà.

Stampato in proprio dalla Pininfarina S.p.A.